

BILANCIO SOCIALE 2 0 1 6





I. indice

0. INTRODUZIONE	02		
Introduzione del Presidente	02		
1 L'IDENTITÀ	05		
1.a Mission e Storia	06		
1.b Governance	08		
1.c Partecipazioni	10		
1.d Mappa Stakeholder	14		
2 L'IMPRESA COOPERATIVA	17		
2.a Il personale	18		
Soci/dipendenti	18		
Nazionalità	19		
Contratto	20		
Età e genere	21		
Titoli di studio	22		
2.b L'attività economica	23		
Fatturato e occupazione	23		
Settore	24		
Aree geografiche	25		
2.c Nuove acquisizioni 2016	26		
2.d Progetti bandiera	32		
2.e Qualità e Sicurezza	46		
2.f Competenze e Conoscenze	54		
2.g Ricerca e Sviluppo	57		
3 LA RELAZIONE SOCIALE	61		
3.a Partecipazione e mutualità	62		
3.b Welfare aziendale	65		
3.c Il valore aggiunto	66		

Il 2016 è stato un anno di grandi scelte per noi. La più importante, naturalmente, è stata il superamento del Gruppo cooperativo paritetico Gesin Proges, attraverso l'incorporazione di Gesin in Camst come nuova divisione Facility, e la successiva adozione di nuovi strumenti di collaborazione tra Camst e Proges.

Le opportunità e le sinergie che si aprono attraverso questo modello di "multibusiness" sono enormi e saranno strategiche per il nostro futuro. Ma per essere in grado di coglierle appieno, a sua volta Proges deve evolversi.

Crescere, continuare a crescere è la strada da percorrere – così ci diciamo sempre. Giusto. Ma, attenzione, crescere non soltanto nei volumi di produzione. Bisogna saper crescere anche in competitività, in competenze, in flessibilità, in tecnologia, in innovazione... Altrimenti si diventa soltanto più pesanti, più complicati. E quella crescita si trasformerebbe, paradossalmente, in qualcosa di improduttivo. Di pericoloso.

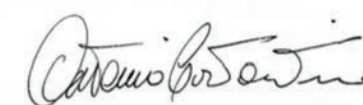
Di quali pericoli parlo? Non solamente pericoli di mercato, ma soprattutto pericoli per la nostra mission, che è la mission dell'impresa cooperativa. Infatti quei fattori di crescita qualitativa che ho brevemente elencato prima, sono al tempo stesso ciò che accresce il valore del nostro lavoro. Sono ciò che dà solidità e futuro al

nostro lavoro. Sono la condizione essenziale dello scambio di valore mutualistico e intergenerazionale che dà significato al nostro progetto d'impresa cooperativo.

Per questo motivo il legame, l'equilibrio tra qualità d'impresa e forma cooperativa è la cosa più difficile e più preziosa da salvaguardare e da rafforzare. È il cuore del nostro lavoro. E come tutte le cose essenziali, può anche essere la cosa più difficile da vedere e da misurare.

Il lavoro del Gruppo del Bilancio Sociale, di anno in anno, cambia e si migliora nello sforzo continuo di mettere a fuoco, di misurare e di trovare le parole giuste per raccontare proprio questo equilibrio. Raccontare e valorizzare la nostra qualità è l'intento, arduo, ambizioso ma necessario, di questo documento. Buona lettura.

Il Presidente
(Antonio Costantino)





1. L'identità



1.a MISSION E STORIA

La nostra Mission definisce le principali finalità che l'azienda intende perseguire in campo economico e sociale.

Coniugando mutualità, uguaglianza, equità e solidarietà propri di ogni cooperativa sociale, con la propria specifica vocazione al mercato, alla qualità e all'innovazione.

ARTICOLO 1 #GARANZIA E QUALIFICAZIONE DEL LAVORO.

Garantire e sviluppare l'occupazione dei soci. Qualificare il lavoro con la ricerca continua delle migliori condizioni economiche, sociali e professionali, senza mai prescindere dall'interesse degli utenti e nella tutela dei loro diritti.

ARTICOLO 2 #PARTECIPAZIONE E IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE.

Accrescere il senso di appartenenza alla cooperativa e le opportunità di partecipazione democratica dei soci. Ricercare una forte condivisione per promuovere disponibilità ed

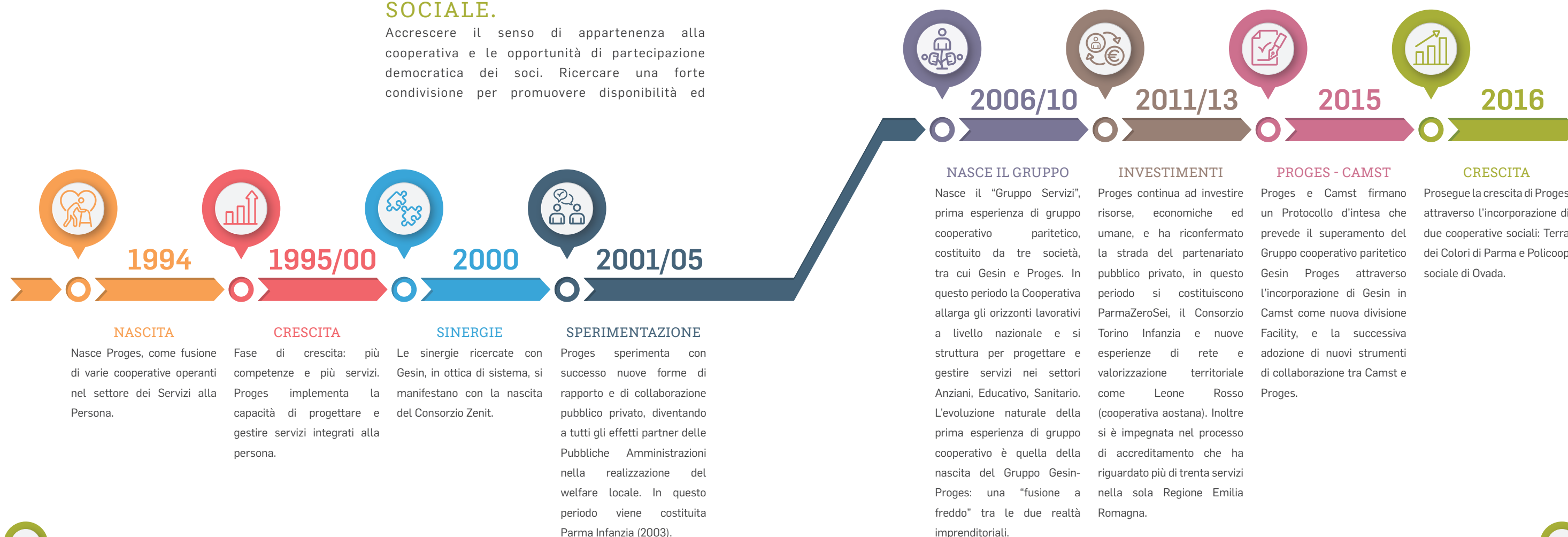
entusiasmo verso l'imprenditorialità sociale. Percorrere strade innovative e originali facendosi carico della persona, nel pieno interesse degli utenti e dei suoi diritti, attraverso il nostro lavoro.

ARTICOLO 3 #QUALITÀ, ETICA, PROFESSIONALITÀ.

Distinguersi nel mercato dei servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi come impresa qualificata nella progettazione ed erogazione di servizi integrati alla persona. Potenziare l'offerta in gestione diretta ricercando efficienza e redditività per finanziare l'innovazione, gli investimenti e lo sviluppo. Garantire qualità, etica e professionalità come tratti distintivi di Proges, anche grazie ai vantaggi offerti dallo strumento del Gruppo Cooperativo.

ARTICOLO 4 UN CONTRIBUTO ATTIVO ALLO SVILUPPO DEL WELFARE DI COMUNITÀ.

Ricercare il più proficuo confronto con l'ente pubblico per contribuire in modo attivo alla programmazione e allo sviluppo del welfare. Cooperare con gli altri soggetti del terzo settore, del privato sociale e con le organizzazioni sindacali per incentivare una cultura innovativa nella gestione dello stato sociale. Connotare il proprio ruolo di impresa sociale attraverso l'integrazione con le comunità locali, in tutti i territori di lavoro.



1.b GOVERNANCE

La proprietà della cooperativa è dei soci, che riuniti in Assemblea generale approvano i bilanci, la destinazione degli utili, modificano gli Statuti e i Regolamenti, e nominano gli organi di rappresentanza e di controllo: Presidente, Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale.

#IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Al Consiglio d'Amministrazione spetta la gestione della società: la redazione dei bilanci consuntivi, l'approvazione del budget, l'attuazione delle delibere di Assemblea, il disegno dei piani di sviluppo strategico, l'adempimento degli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

PRESIDENTE

- Costantino Antonio

COMPONENTI

- Bolondi Michela
- Donelli Claudia
- Ampollini Giuliano
- Azzali Paola
- Bianchi Stefano
- Dall'Olio Ilaria
- Capelli Gaetana
- Corotti Francesca
- Costa Valentina
- El Quartassi Halima
- Garsi Giovanna
- Lamanna Sara Montserrat
- Maggi Sabina
- Masarati Lorena
- Minati Mariangela
- Pelacci Annalisa
- Zanoni Paolo



#IL PRESIDENTE.

Insieme al suo vice, il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione e rappresenta la proprietà della Società di fronte a terzi. È il riferimento ultimo per la gestione della cooperativa e cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio.

PRESIDENTE

- Costantino Antonio

VICE PRESIDENTE

- Bolondi Michela
- Donelli Claudia

#IL COLLEGIO SINDACALE.

La garanzia del rispetto delle leggi e dello Statuto è data da quest'organo elettivo, formato da membri designati dall'Assemblea. I Sindaci del Collegio controllano l'assetto organizzativo, contabile, amministrativo della società e possono impugnare le difformità davanti al Tribunale.

Il Collegio controlla annualmente il Bilancio, il cui Consuntivo viene poi sottoposto a certificazione presso una società esterna (Hermes spa).

PRESIDENTE

- Capelli Massimo

SINDACI REVISORI

- Campanini Mattia
- Pezzuto Fabrizio
- Sacchi Serena
- Tanzi Mario

#ORGANISMO DI VIGILANZA.

Previsto dal D.lgs. 231/2001, l'O.d.V. deve controllare e aggiornare il Modello di Organizzazione e Gestione della cooperativa. Vigila anche sul rispetto e l'applicazione del Codice Etico. L'Organismo di Vigilanza è nominato dal Consiglio d'Amministrazione.

PRESIDENTE

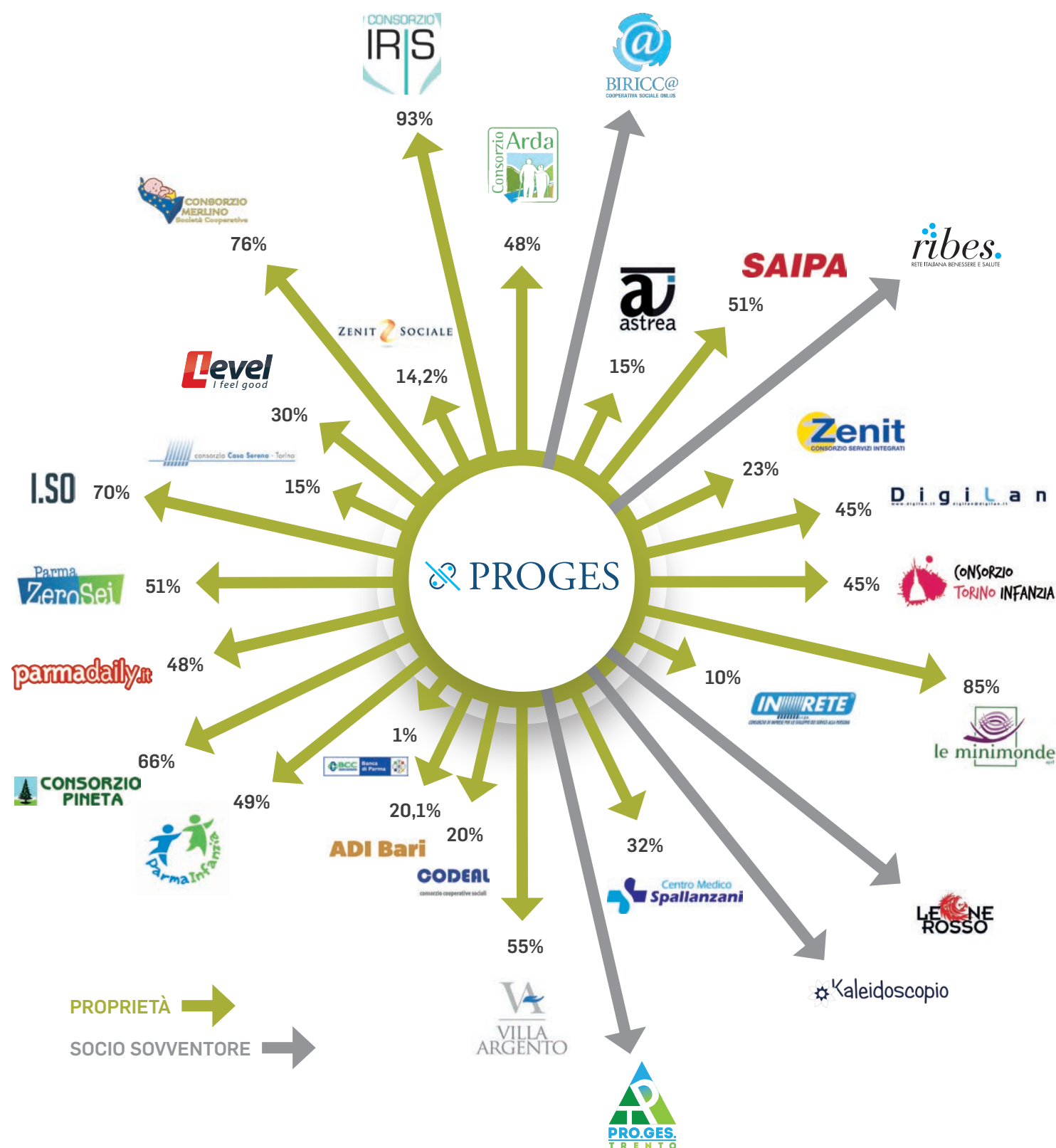
- Mazzoni Luciano

COMPONENTI

- Cavalli Guido
- Passeri Giovanna



1.C PARTECIPAZIONI



La cooperativa partecipa alla compagine sociale di altre società, come proprietaria di parte del loro capitale, oppure come socio sovventore.

La Governance del sistema delle società partecipate è delegato al Comitato di Direzione, coordinato dal Direttore Generale, e contenente i Direttori e i Responsabili delle funzioni trasversali a tutte le società.

#COMITATO DI DIREZIONE.

COMPONENTI

GIANCARLO ANGHINOLFI Direttore generale
GIOVANNI BORGHINI Direttore amministrativo
GUIDO COSCIA Direttore finanziario
FILIPPO FINARDI Direttore del personale
FRANCESCO ALTIERI Responsabile commerciale
DAVIDE CORTESI Responsabile linea socio assistenziale
MARCO PAPOTTI Responsabile linea socio educativa

INVITATI

ANTONIO COSTANTINO Presidente
MICHELA BOLONDI Vice presidente e Responsabile qualità e sistemi integrati



SOCIETÀ	FATTURATO	NUMERO ADDETTI
 PROGES	106.075.561	3.142
	10.095.386	3
	9.093.831	229
	5.327.836	-
	3.944.771	2
	2.651.068	74
	3.666.239	2
	3.252.070	-
	3.706.680	105
	3.491.683	145
	1.381.003	-
	832.223	-
	635.805	7
	-	-

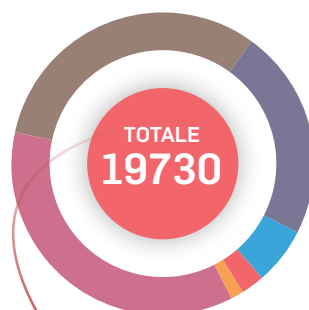
	3.828.154	-
	5.444.772	218
Astrea srl	-	-
	28.666.380	3
ZENIT  SOCIALE	2.197.118	
	4.501.775	36
	919.956	-
	149.016	3
	1.466.180	6
	52.371.203	957
SEGESTA	590.039	11
ARISTON CONSORTILE	30.000	-
Kyros srl	491.695	-
	636.648	2
TOTALE	217.546.667	4.945

1.d MAPPA STAKEHOLDER

CLIENTI/UTENTI

7108 SANITÀ +
6253 BAMBINI 0/6 +
4436 ANZIANI +
1206 BENESSERE +
491 MINORI +
236 PERSONE CON DISAGIO PSICHICO =
19730

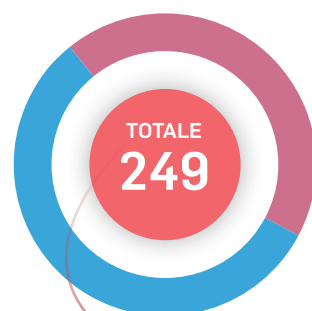
Gli utenti sono persone che usufruiscono (gratuitamente o a pagamento) dei nostri servizi.



CLIENTI/COMMITTENTI

141 PUBBLICI +
108 PRIVATI =
249

I clienti/committenti sono società private o enti pubblici che comprano i nostri servizi.



FORNITORI

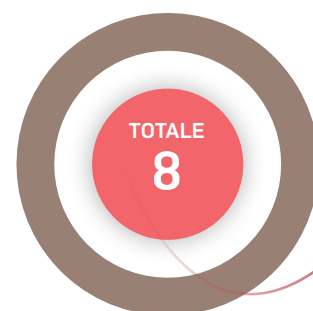
174 FORNITORI DI BENI +
53 FORNITORI DI SERVIZI +
2497 FORNITORI OCCASIONALI =
2724

I principali fornitori (suddivisi in di beni e di servizi) cubano il 90% degli acquisti del Gruppo. I restanti sono fornitori occasionali.



ORGANIZZAZIONI SINDALI

8

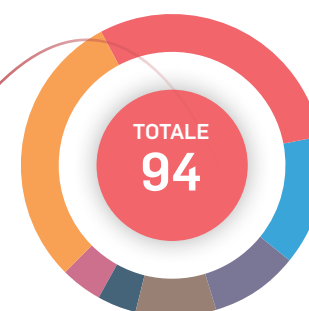


Che cos'è uno stakeholder?

Letteralmente la parola inglese stakeholder significa "portatore d'interesse". Con essa si indicano tutti coloro (persone oppure gruppi) che hanno interesse nel funzionamento di un'organizzazione. Per fare alcuni esempi, sono stakeholder un fornitore, un cliente, una società che collabora a un progetto, un ente di formazione, una fondazione bancaria che finanzia un'attività.

ENTI DI RICERCA E FORMAZIONE

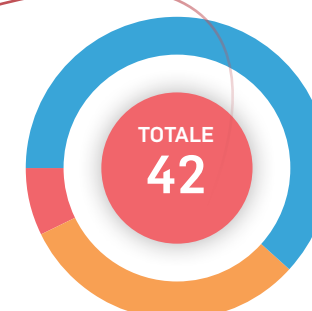
28 ENTI DI FORMAZIONE +
28 ISTITUTI SCOLASTICI +
9 UNIVERSITÀ ITALIANE +
8 ASSOCIAZIONI +
4 UNIVERSITÀ E ENTI DI RICERCA STRANIERI +
4 FONDAZIONI +
13 ALTRI ENTI =
94



SOGGETTI PARTNER

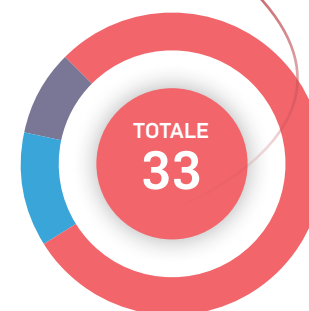
26 REALTÀ SOCIALI +
13 ASSOCIAZIONI +
3 ALTRI PARTNER =
42

I partner sono aziende che collaborano con noi in ATI (associazioni temporanee d'impresa), soggetti che finanziano nostri progetti e associazioni, comitati promotori o altri soggetti cui aderiamo.



ISTITUTI DI CREDITO

26 ISTITUTI DI CREDITO +
4 SOCIETÀ DI FACTORING +
3 SOCIETÀ DI LEASING =
33





L'impresa 2. cooperativa



2.a IL PERSONALE: SOCI/DIPENDENTI

	F	M	TOTALE	SOCI LAVORATORI	DIPENDENTI	TOTALE
DIRIGENTE	0	1	1	1	0	1
QUADRI	2	5	7	7	0	7
IMPIEGATI	86	22	108	91	17	108
OPERAI	2691	335	3026	2712	314	3027
TOTALE	2779	363	3142	2811	331	3142



AMERICA 166

NAZIONALITÀ	
BOLIVIANA	1
BRASILIANA	7
CILENA	1
COLOMBIANA	5
CUBANA	6
HONDUREGNA	1
PERUVIANA	81
DOMINICANA	5
ECUADOREGNA	54
VENZUELANA	1
SALVADOREGNA	1
ARGENTINA	1
PARAGUAIANA	2

2.a IL PERSONALE: NAZIONALITÀ

EUROPA 2813

NAZIONALITÀ

ALBANESE	30
CROATA	1
ITALIANA	2536
LETTONE	1
LITUANA	1
MOLDOVA	43
POLACCA	19
ROMENA	140
RUSSA	2
SERBA	2
SPAGNOLA	3
SVIZZERA	1
TURCA	1
UCRAINA	32
PORTOGHESE	1

ASIA 17

NAZIONALITÀ

FILIPPINA	5
GIAPPONESE	1
INDIANA	6
LIBANESE	1
CINGALESE	2
GEORGIANA	1
IRANIANA	1

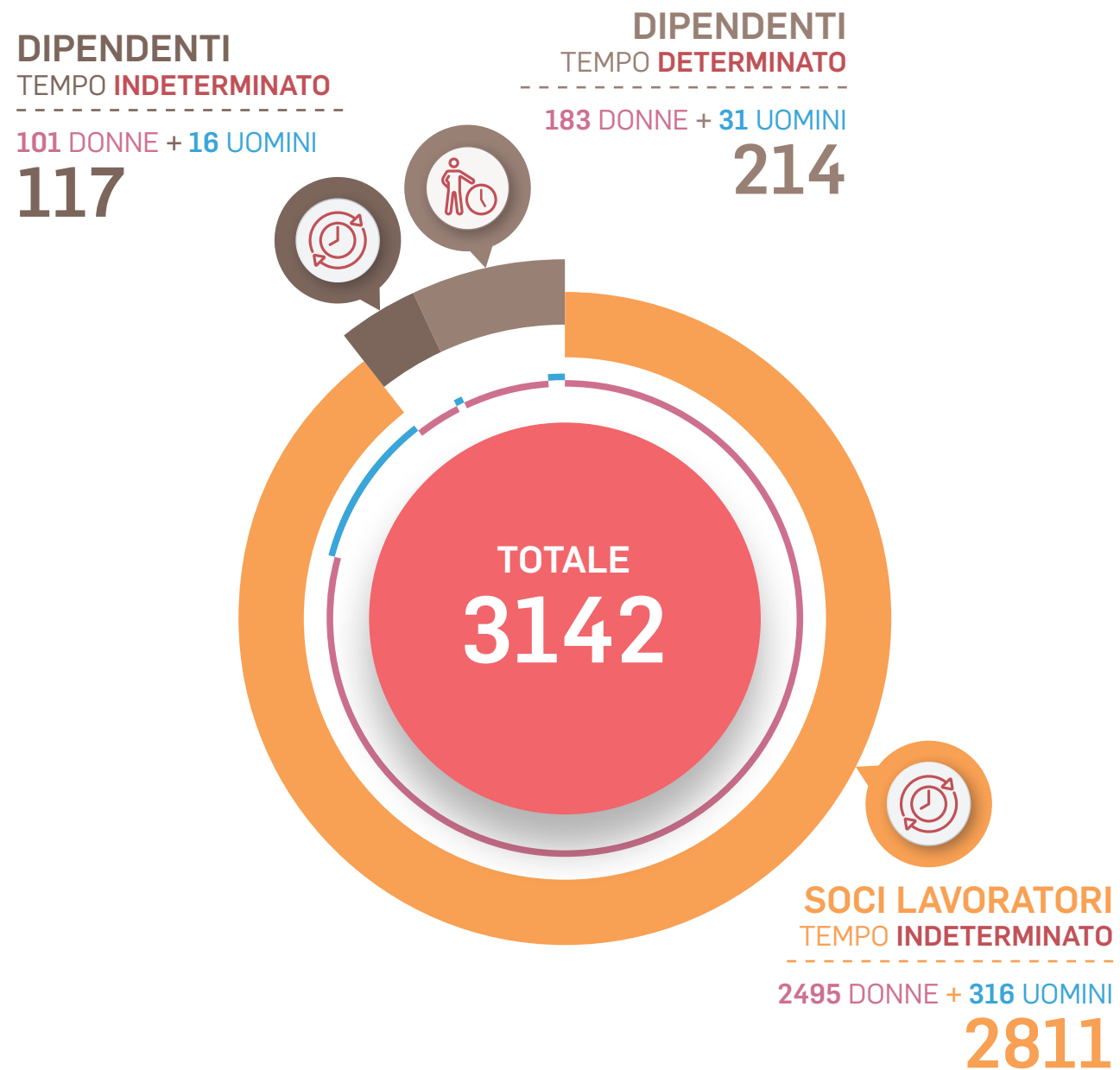
AFRICA 146

NAZIONALITÀ

ANGOLANA	1
BENIN	4
BURKINÀ FASO	2
CAMERUNENSE	16
IVORIANA	41
EGIZIANA	3
ERITREA	1
ETIOPE	7
GHANESE	7
GUINEA	1
MAROCCHINA	28
KENIANA	1
NIGERIANA	14
SAO TOMÈ E PRINCIPE	1
SENEGALESE	7
TOGOLESE	2
TUNISINA	10


TOTALE
3142

2.a IL PERSONALE: TIPO DI CONTRATTO



2.a IL PERSONALE: ETÀ E GENERE

FASCIE DI ETÀ	SOCI LAVORATORI		DIPENDENTI		TOTALE	
	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI
MENO DI 20 ANNI	0	1	1	0	1	1
20-25	51	12	52	4	103	16
26-30	175	29	51	9	226	38
31-35	311	48	41	8	352	56
36-40	386	46	32	6	418	52
41-45	454	61	35	8	489	69
46-50	462	47	32	4	494	51
51-56	348	41	25	5	373	46
Oltre 56	308	31	15	3	323	34
ANZIANITÀ DI SERVIZIO						
MENO DI 3	954	131	262	41	1216	172
3-6	445	87	15	4	460	91
7-10	629	54	5	1	634	55
OLTRE 10	467	44	2	1	469	45
TOT	2495	316	284	47	2779	363



2.a IL PERSONALE: TITOLI DI STUDIO

LAUREA

383 SOCI LAVORATORI +
87 DIPENDENTI

470

ALTRI TITOLI DI STUDIO*

15 SOCI LAVORATORI + 5 DIPENDENTI

20

*Si precisa che tutte le persone risultanti prive di titolo di studio provengono da paesi stranieri e sono quindi in possesso di titolo di studio non riconosciuto nel nostro paese. Si ricorda che i titoli di studio stranieri, non hanno valore legale in Italia per cui è necessario chiederne il riconoscimento, cioè un procedimento che culmina con un provvedimento amministrativo (decreto di riconoscimento). Per il riconoscimento è necessario essere in possesso del Titolo di studio rilasciato dalla scuola straniera, accompagnato dalla traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, dall'autorità diplomatica o consolare in Italia del paese di provenienza.

TOTALE
3142

OBBLIGO SCOLASTICO

1509 SOCI LAVORATORI + 129 DIPENDENTI

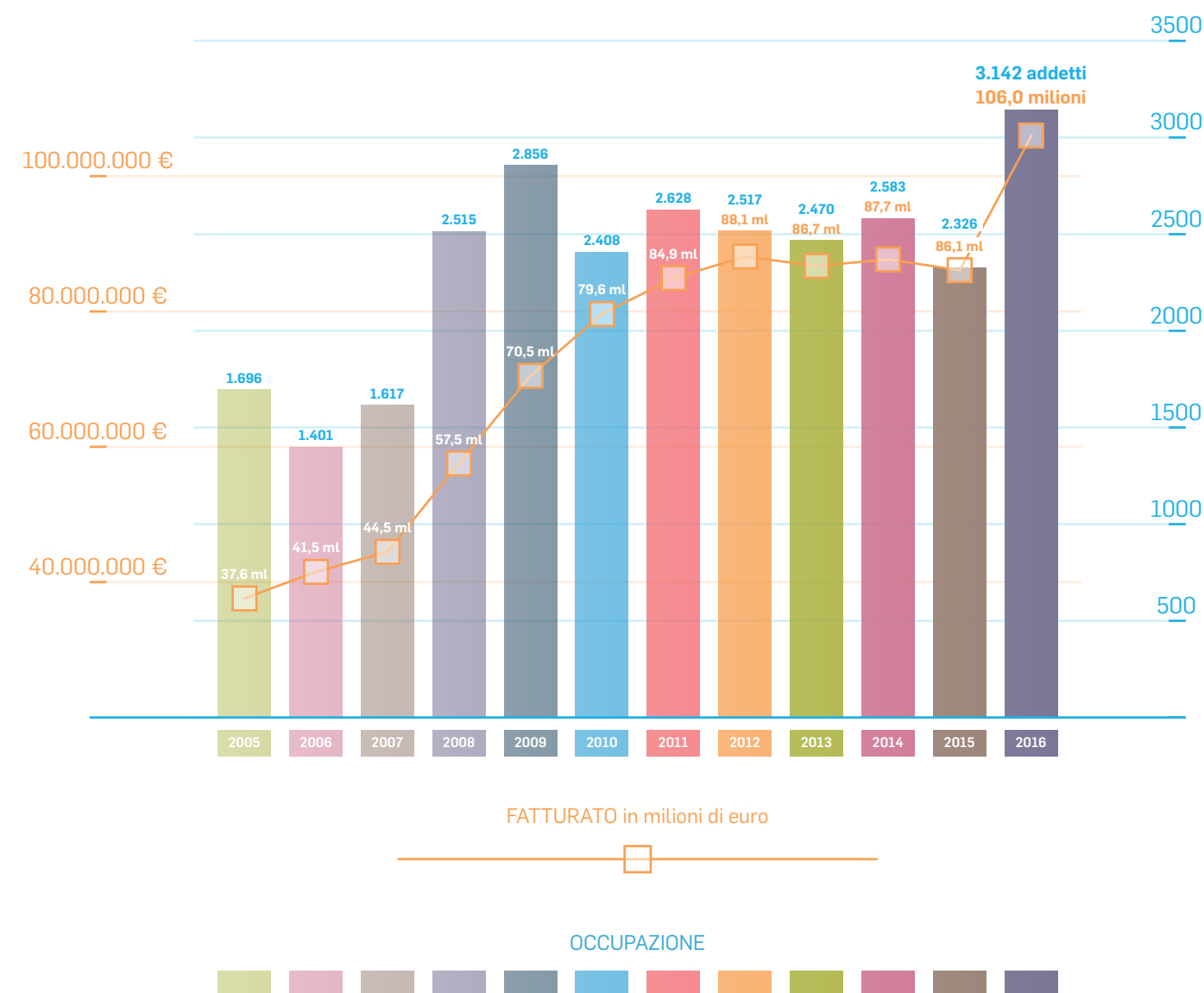
1638

DIPLOMA

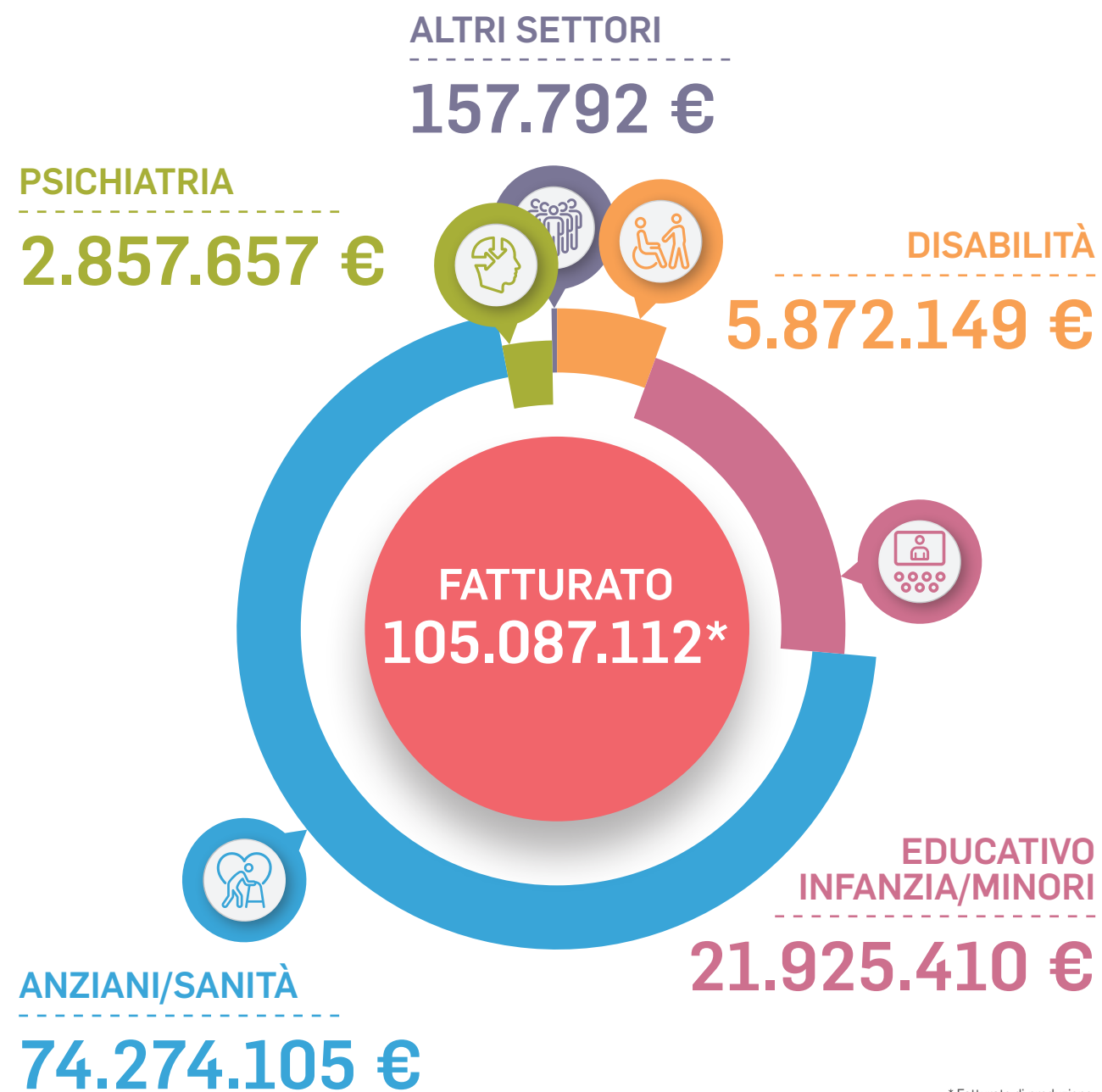
904 SOCI LAVORATORI + 110 DIPENDENTI

1014

2.b L'ATTIVITÀ ECONOMICA: FATTURATO E OCCUPAZIONE

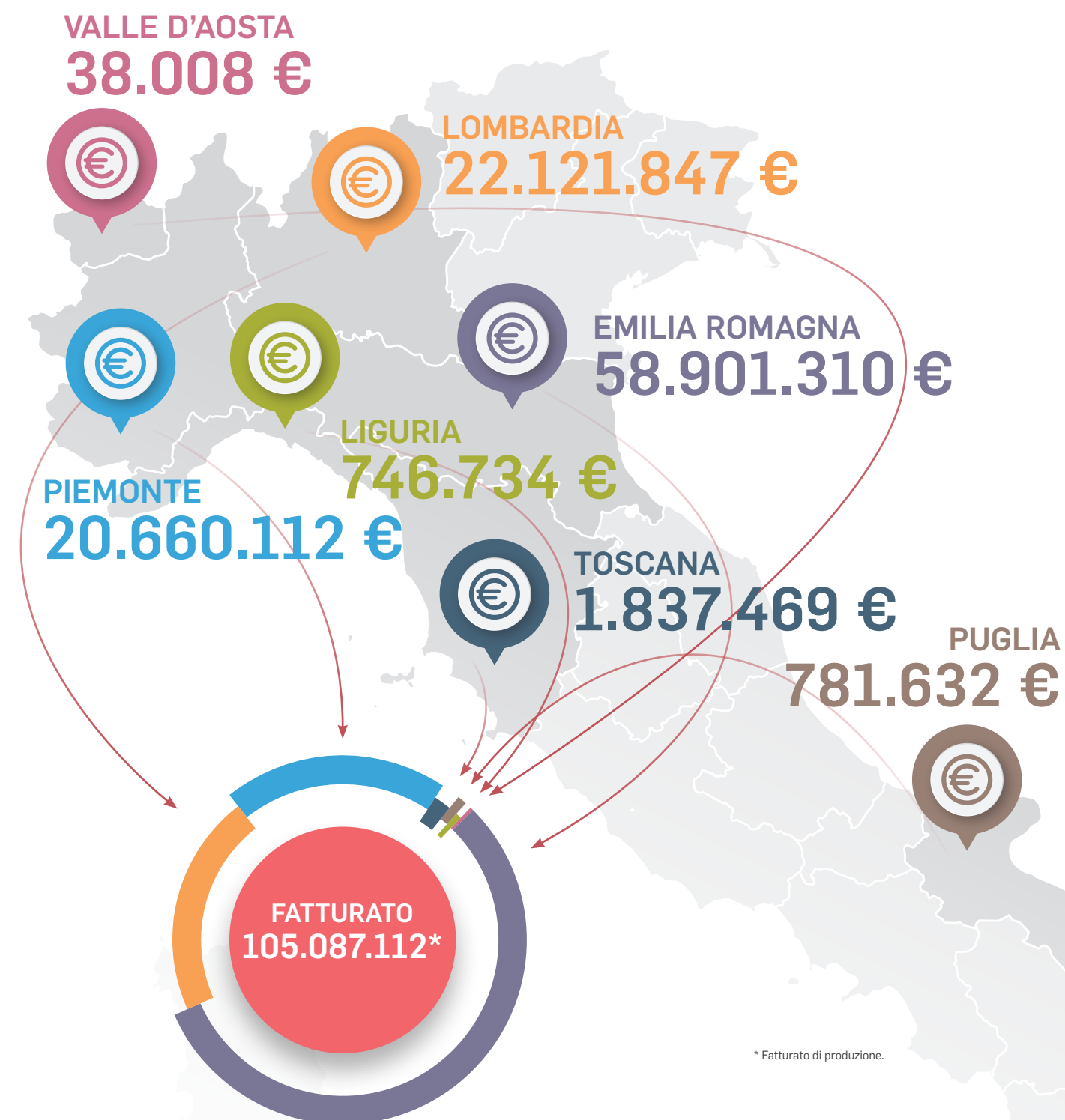


2.b L'ATTIVITÀ ECONOMICA: SETTORE



* Fatturato di produzione.

2.b L'ATTIVITÀ ECONOMICA: AREE GEOGRAFICHE



* Fatturato di produzione.

2.C NUOVE ACQUISIZIONI 2016

#FUSIONE TERRA DEI COLORI E POLICOOP.

Nel 2016, con decorrenza giuridica a partire dal 01 Dicembre, ma con effetto fiscale a partire dal 01 gennaio, si sono concluse due importanti operazioni societarie a carattere straordinario.

Si tratta della fusione per incorporazione in Proges di due cooperative operanti in ambito sociale, ed in particolare:

TERRA DEI COLORI S.C. SOCIALE A R.L.

Cooperativa sociale con sede in Parma specializzata in servizi rivolti all'infanzia, animazione, disabilità ed editoria. Condividendo lo stesso contesto territoriale – ossia la zona di Parma e Provinciale cooperative, per effetto della fusione, hanno avuto un beneficio in termini di consolidamento e radicamento nel tessuto locale soprattutto dei servizi rivolti all'infanzia. Non vanno dimenticati, inoltre, i progetti più innovativi in campo culturale sviluppati da Terra dei Colori, come editoria digitale, che arricchiscono Proges ampliando l'orizzonte delle proprie attività.

POLICOOP SOCIALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Cooperativa sociale piemontese avente all'attivo servizi rivolti all'infanzia, alla popolazione anziana ed alla disabilità. In particolare, Policoop porta in dote un patrimonio significativo in termini di servizi rivolti agli anziani: parliamo di circa 15 fra strutture e servizi prevalentemente localizzati tra le province di Asti, Alessandria, Cuneo e Torino che, insieme ai numerosi servizi rivolti all'infanzia, consolidano notevolmente la presenza di Proges nella zona del Piemonte, sino ad ora limitata alla sola provincia di Torino.



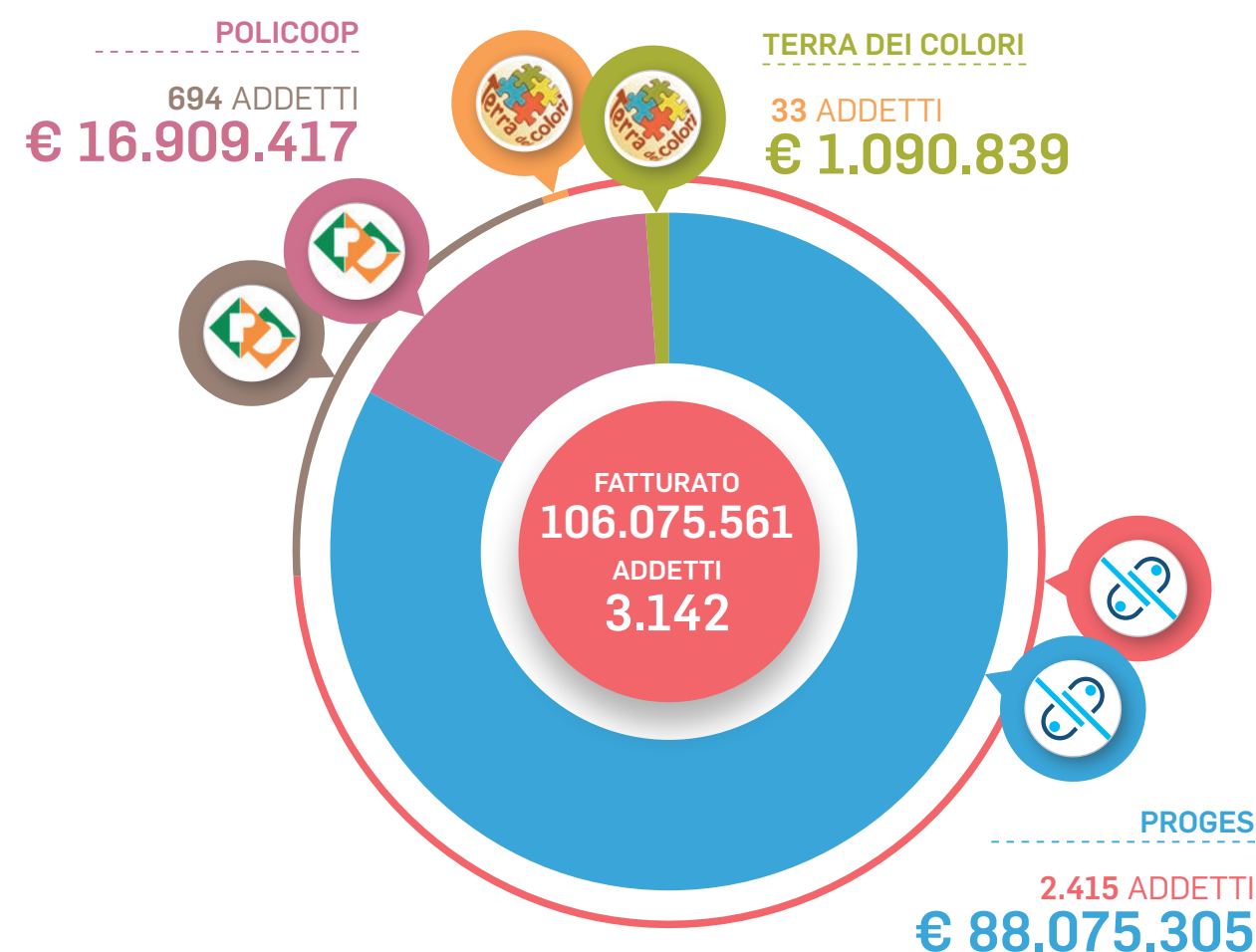
Per effetto della fusione, Proges è subentrata nell'intero patrimonio attivo e passivo delle incorporate TERRA DEI COLORI e POLICOOP SOCIALE, in tutte le ragioni, nonché nei rapporti, attivi e passivi, azioni, diritti, obblighi ed impegni di qualsiasi natura, nulla escluso o eccettuato facenti capo alle società incorporate.

Con queste operazioni Proges conferma una strategia portata avanti fin dalla sua costituzione (nasce infatti dalla fusione tra le cooperative Il Cerchio e Gulliver), cioè quella di aggregarsi e allearsi con altre realtà analoghe per rafforzarsi vicendevolmente e affrontare in modo più solido e stabile le sfide dello sviluppo, compresa quella di garantire stabilità occupazionale.

Tra i principali effetti della fusione ricordiamo:

- Espansione commerciale in zone non ancora "esplorate" (es. Alessandria, Cuneo, Asti)
- Ampliamento settore attività (es. editoria, attività culturali)
- Ampliamento offerta tipologia servizi erogati (es. servizi di animazione, Ludobus, etc)
- incremento "pacchetto" clienti
- Aumento numero di addetti (circa 20% Policoop e circa 1% Terra dei Colori)
- Aumento fatturato (circa 16% Policoop e circa 1% Terra dei Colori)

Il capitale e le riserve delle società incorporate ammontano ad Euro 171.588,00 per TERRA DEI COLORI - S.C. SOCIALE A.R.L. e ad Euro 1.207.678 per POLICOOP SOCIALE Società cooperativa sociale.



#NUOVE ACQUISIZIONI E PROSPETTIVE 2017.

RSA E CDI "PER CONIUGI" E "V. FERRARI" DI MILANO

Aggiudicato nuovamente l'appalto di concessione per la gestione della RSA "Per Coniugi" e nuova aggiudicazione della RSA "V. Ferrari" per 5 anni più 2 di possibile rinnovo: 434 posti letto totali e 52 di Centro Diurno.

Il progetto prevede la riqualificazione completa delle RSA dal punto di vista degli aspetti strutturali, degli arredi e delle dotazioni, nonché dei servizi erogati con progetti innovativi e sperimentali in partnership con le risorse territoriali (enti, associazioni, ecc.).

Valore complessivo di gestione dei servizi in 5 anni:
€ 79.687.041,97

Nuovi soci: **200**

SERVIZI RESIDENZIALI E DIURNI PER ANZIANI E ADULTI INABILI COMUNE DI LUCCA

Aggiudicato appalto di concessione per gestione delle RSA e Nucleo Alzheimer (131 p.l. complessivi di cui 102 accreditati ASL Toscana Nord-Ovest), Centri Diurni Anziani e Alzheimer (32 posti di cui 10 accreditati), Case Famiglia (12 p.l.), Comunità per adulti inabili (8 p.l.) e Appartamenti Protetti (10 unità abitative) "Pia Casa" e "Monte San Quirico" del Comune di Lucca per 3 anni più 2 di possibile rinnovo.

Valore complessivo di gestione dei servizi in 3 anni:
€ 10.710.752,34



NUOVO NIDO UNIONE EUROPEA BRUXELLES

Le Minimonde SPRL è una società di diritto belga costituita nel 2010 per la gestione di asili in Belgio, dove ha sede nella capitale Bruxelles.

Attraverso tale società Proges conduce dal 2012 il nido e scuola dell'infanzia "La Flute Enchantée", in regime di convenzione con la Commissione Europea, per un totale di 36 posti. Il costante aumento dei dipendenti con figli ha portato la Commissione e gli organismi collegati a indire nuove gare finalizzate all'aumento dei posti disponibili. Le Minimonde si è quindi aggiudicata l'ulteriore gestione di 131 posti distribuiti in due strutture, anch'esse collocate nelle immediate vicinanze della sede della Commissione (meno di 1 km).

Per la ristrutturazione e messa a regime delle strutture la società investirà circa € 1.400.000,00 con partenza dei servizi prevista per settembre 2017. Grazie a tale operazione si consoliderà la partnership di Proges con le istituzioni europee.

Valore di produzione a regime:
€ 3.000.000

SERVIZIO SOCIALE COMUNE DI VARESE

Affidamento per 30 mesi del servizio sociale professionale, tutela minori e inserimento lavorativo con figure di psicologo, assistenti sociali ed educatori.

Valore complessivo della gestione per 30 mesi:
€ 685.735,01
Nuovi soci: **3**

NIDO TROFARELLO (TO)

Acquisizione appalto 3 + 3 anni per la gestione completa del nido "Italia 150" (35 posti), con servizi complementari, e della sezione primavera presente nella Scuola di Infanzia "Cardinal Massaia".

Valore complessivo di gestione dei servizi in 3 anni:
€ 697.470,00
Nuovi soci: **8**

PRE/POST SCUOLA COMUNE DI NICHELINO (TO)

Nell'anno 2016 Proges ha consolidato la propria presenza nei servizi del Comune di Nichelino, dove gestisce da anni i nidi d'infanzia, attraverso l'aggiudicazione del servizio di pre e post scuola per un importo annuo di € 63.825. Pur trattandosi di un importo modesto, significativi sono l'ampliarsi del ruolo di Proges come interlocutore affidabile per il territorio e, non ultima, la continuità educativa che va a stabilirsi lungo l'intera filiera dei servizi comunali.

NIDO "S. ALLENDE" DEL COMUNE DI COLLECCHIO

Acquisizione della gestione completa per 4 anni del servizio di nido ex comunale (62 posti) con passaggio del personale comunale in distacco comando e assunzione di 8 nuovi soci.

Valore complessivo della gestione per 4 anni:
€ 1.793.571,40

RSA FONDAZIONE OPERA PIA E. CLARA DI CHIVASSO (TO)

Acquisito appalto per la gestione completa del servizio di RSA (64 posti) e RAA (2 posti) per la durata di 2 anni con possibilità di rinnovo per ulteriori 3.

Valore complessivo della gestione per 2 anni:

€ 2.760.000

Nuovi soci: **44**

Portato a termine il percorso di accreditamento definitivo (DGR 514/09 e s.m.i.) dei servizi gestiti da Proges nelle provincie di Parma e Piacenza, con relativa contrattualizzazione dei servizi per la durata di 5 + 5 anni, per complessivi 15 Servizi di Assistenza Domiciliare (1238 utenti seguiti nell'anno 2016), 11 CRA (541 p.l. accreditati), 10 CDI (123 posti accreditati), Centri Residenziali per Disabili (16 p.l. accreditati) e Centri Diurni per Disabili (15 posti accreditati) e relativi servizi accessori (assistenza educativa scolastica, assistenza educativa domiciliare per minori disabili e/o in situazione di disagio sociale, ecc.).

#PROSPETTIVE 2017.

CENTRO MULTIFUNZIONALE VIA ADRIANO

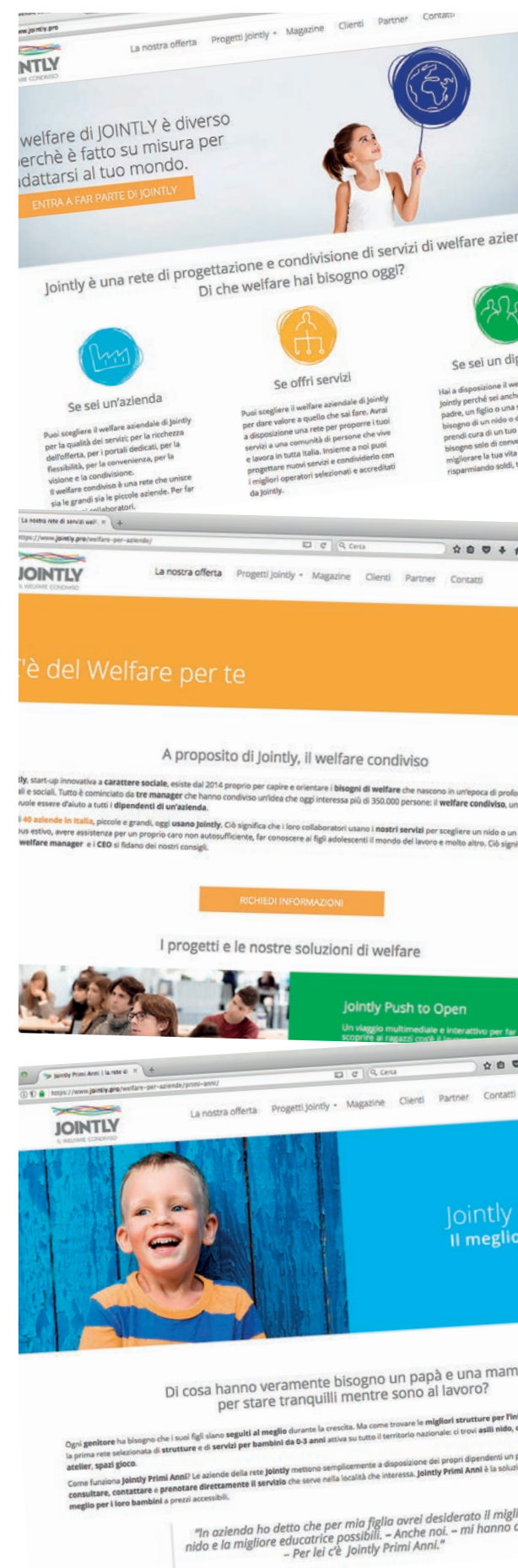
Rigenerazione e riqualificazione urbana, con ampliamento dei servizi alla persona nella città di Milano attraverso 80 p.l. RSA, 20 p.l. Nucleo Alzheimer, 20 posti CDI, Casa Medica, Poliambulatori, 18 appartamenti di RST (Temporary Social Housing), 18 appartamenti di Social Housing per giovani coppie, 20 posti di RSD (Residenza Sanitaria per Disabili), Auditorium e spazio espositivo, facilities e coffee bar.

RSA E CASA DI RIPOSO “SAN MICHELE ARCANGELO” DI SAN MICHELE MONDOVÌ (CN)

Aggiudicato l'appalto per la concessione di ristrutturazione, riqualificazione e gestione della struttura comunale che, a regime, disporrà di 48 p.l. di RSA e 19 p.l. di RA.

Durata 35 anni, valore complessivo dell'appalto

€ 51.000.000



CASA DI RIPOSO “SAN FRANCESCO” DI SALSOMAGGIORE TERME

Dal 1° giugno 2017 Proges è subentrata alla Piccola Società Cooperativa Sociale San Francesco nella gestione della struttura che faceva capo alla Congregazione delle Suore Missionarie Francescane del Verbo Incarnato, le quali si sono trovate nell'impossibilità di proseguire nella conduzione del servizio. La struttura è in possesso di autorizzazione al funzionamento per 23 posti di Casa di Riposo (DGR 564/2000 e s.m.i.). La durata del contratto di locazione con la Congregazione è di 6 + 6 anni. Proges ha assorbito interamente il personale operante pari a 12 unità. L'accordo ha permesso la sopravvivenza di una realtà piccola ma importante per il territorio salsese e limitrofo.

PIATTAFORMA DI WELFARE “JOINTLY. IL WELFARE CONDIVISO”

Proges è entrata a far parte di Jointly, rete di progettazione e condivisione di servizi di welfare aziendale, start-up innovativa a carattere sociale, destinata ai dipendenti delle più grandi e importanti imprese con sede in Italia e alle loro famiglie (fra gli aderenti Trenitalia, Poste Italiane, fastweb, Banca Intesa, ecc.). Le aziende erogatrici di servizi accreditate Jointly (in gran parte cooperative) erogano servizi di family care a 360°, dall'assistenza educativa a minori (nidi, centri estivi, ludoteche, atelier, spazi gioco, ecc.) alle cure domiciliari per le persone anziane (assistenza tutelare, cure sanitarie, case managing, consulenza amministrativa e burocratica, servizi residenziali e semi-residenziali, ecc.)

2.d PROGETTI BANDIERA

La necessità di mettere al centro del nostro operato la **Persona**, di rappresentare i fatti e i perché del nostro agire, dei servizi che portiamo avanti, dei progetti, insieme alle nostre storie di innovazione e identità, hanno avviato nella Linea socio-sanitaria e nella Linea socio-educativa una intenzionalità di metodo atta a ri-definire i processi di lavoro e il proprio "prodotto della conoscenza" per mirare ad una crescita costante in fatto di qualità, assistenza e formazione.

Questo significa non solo servizi ma anche pensieri e documentazione.



#PROGETTI BANDIERA: LINEA SOCIO-SANITARIA

Le chiavi di lettura scelte sono:

Domiciliarità, Comunità, Demenze e Sanità e territorio.



#DOMICILIARITÀ.

La domiciliarità è l'insieme degli interventi volti ad assicurare alle persone anziane o disabili la permanenza a domicilio e nel proprio ambiente sociale il più a lungo possibile.

I servizi a sostegno della domiciliarità costituiscono la prima risposta per la tutela della salute e del benessere delle persone, e prevedono progetti personalizzati insieme all'impiego di specifiche figure professionali qualificate.



Da qui prendono forma i progetti "bandiera" scelti non sulla base della dimensione progettuale, quanto piuttosto sullo spunto di una domanda che ci siamo posti:

Quanto i progetti bandiera esprimono la nostra identità e i nostri valori, e quali impatti hanno sulle comunità o gruppi di cittadini e soci a cui li rivolgiamo?

SAD

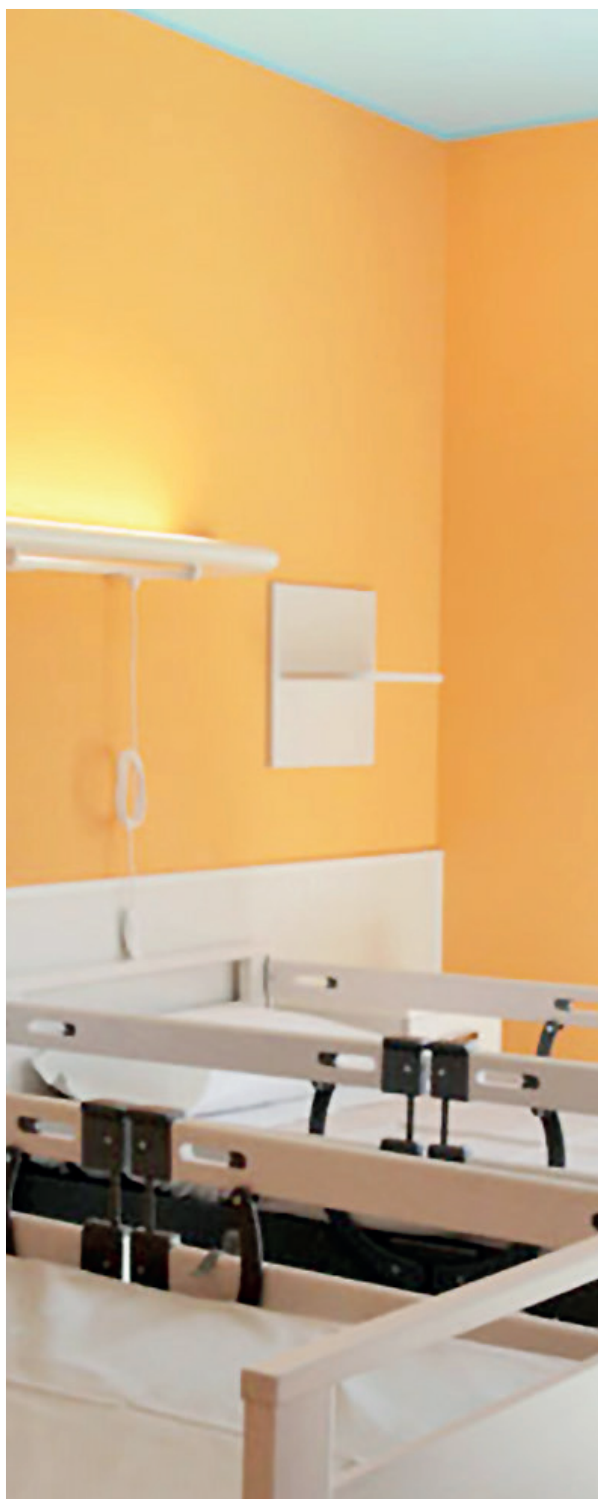
Il Servizio di Assistenza Domiciliare è la forma più diffusa di sostegno alla domiciliarità. È destinato a persone non autosufficienti o a persone a rischio di non autosufficienza, che hanno bisogno di aiuto al domicilio per svolgere le normali attività quotidiane. Gli interventi vengono effettuati da personale OSS sulla base di progetti individualizzati. Particolare attenzione viene data alle autonomie motorie, agli stati delle patologie degenerative, alla promozione delle autonomie individuali, alla prevenzione dell'isolamento sociale e degli stati di emarginazione. Il SAD rappresenta uno dei servizi storici di Proges e negli anni ha saputo rinnovarsi e qualificarsi per rispondere ai mutati bisogni degli utenti.

ADI

L'Assistenza Domiciliare Integrata è l'espressione dell'integrazione territoriale tra sociale e sanitario, e consiste nell'erogazione di interventi socioassistenziali svolti dagli OSS e da interventi di carattere sanitario svolti dagli Infermieri Professionali. L'integrazione è garantita da progetti individualizzati dedicati. Proges è attiva in questa tipologia di servizio sia nell'ambito dei tradizionali Servizi di Assistenza Domiciliare (dove sta portando avanti progetti di integrazione con le ASL territoriali) sia in realtà come il **Comune di Bari** dove svolge direttamente l'ADI fornendo e coordinando gli OSS, gli infermieri professionali, i fisioterapisti, gli psicologi e i logopedisti.

SAD DI COMUNITÀ

Nell'ambito dei territori montani, caratterizzati dalla distanza tra i centri abitati, da difficoltà di collegamento e da condizioni ambientali talvolta critiche, il SAD assume un ruolo centrale di sostegno alla domiciliarità e di ritardo del ricorso a servizi sociosanitari residenziali. Rispetto al SAD



dei grandi centri urbani, esso è caratterizzato da un maggior numero di interventi quotidiani a favore degli utenti, finalizzati spesso al controllo sociale, anche attraverso la cura delle relazioni sociali ed affettive. Si tratta di servizi erogati ad un numero limitato di utenti, ma che risultano fondamentali per i territori. Grande attenzione in questi contesti è dedicata al rapporto di rete, alle sinergie con associazioni e ad altre tipologie di servizi presenti. Nella provincia di Parma, Proges gestisce i SAD di comunità di **Calestano, Corniglio, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Palanzano, Tizzano Val Parma**.



SERVIZI ON DEMAND

Le nuove tecnologie legate all'utilizzo della rete permettono oggi di richiedere servizi direttamente a chi li eroga senza passare attraverso i canali tradizionali. Proges ha avviato una sperimentazione di fornitura di servizi domiciliari tramite portale web, attraverso una procedura di accreditamento con la start up **Jointly** (una rete di condivisione di welfare aziendale). Ha inoltre avviato una collaborazione con una società di mutua assistenza che si occupa di sanità integrativa e con centri di assistenza e sportelli di servizi al cittadino.

RESIDENZIALITÀ

La Residenzialità è l'insieme delle attività di assistenza, sanitarie e di riabilitazione svolte presso varie tipologie di struttura, appositamente dotate e organizzate per supportare 24 ore al giorno persone il cui bisogno di cura non può essere soddisfatto a domicilio. Il ricovero presso una residenza può avere carattere temporaneo.

RSA/CRA

Le Residenze Sanitarie Assistenziali sono strutture **non ospedaliere**, ma comunque a **impronta sanitaria**, che ospitano (per un periodo variabile da poche settimane al tempo indeterminato) persone non autosufficienti che non possono essere assistite in casa e necessitano di specifiche



cure mediche erogate da specialisti, oltre ad una articolata assistenza sanitaria. La Casa Residenza per Anziani è una struttura socio-sanitaria residenziale prevista dalla normativa regionale emiliano-romagnola, destinata ad accogliere, temporaneamente o permanentemente, anziani non autosufficienti non assistibili nel proprio ambito familiare. L'obiettivo è il mantenimento delle autonomie residue e il recupero delle capacità fisiche, mentali e relazionali grazie alla presenza di personale.

RSA APERTA

Si tratta di un nuovo modello che include servizi erogati in regime residenziale da una RSA, che però prevedono la presa in carico della persona anche mediante supporto alla famiglia e ai caregiver, proseguendo anche al domicilio. Proges realizza questo tipo di attività presso la **RSA Pineta di Tradate** (VA). Il servizio prevede il riconoscimento di un voucher, che dà diritto ad una serie di interventi al domicilio, o ad altre attività terapeutiche. I servizi erogati includono, oltre a consulenze medico specialistiche, interventi di infermieristici, assistenziali e riabilitativi ed anche consulenze sociali e psicologiche, formazione ai famigliari, alle assistenti familiari. Per la gestione di attività che al domicilio risultassero di difficile esecuzione, è previsto l'utilizzo di spazi della RSA.

APPARTAMENTI PROTETTI

Sono strutture abitative protette, di norma situate all'interno di un centro polifunzionale, progettate e attrezzate in modo da facilitare la massima conservazione delle capacità e dell'autonomia della persona, la tutela della loro intimità, il mantenimento dei rapporti familiari e amicali, la conservazione delle abitudini e interessi di vita. Costituiscono una delle alternative all'istituzionalizzazione. L'utenza di queste strutture deve essere ancora autosufficiente o

parzialmente autosufficiente. L'appartamento protetto garantisce all'anziano un'assistenza domiciliare coordinata con la rete dei servizi esistenti sul territorio. Proges eroga questa tipologia di servizio presso la **CRA Val Cedra di Monchio delle Corti** (PR), la **Residenza XXV Aprile di Parma**, la **CRA Villa Adriana a Neviano degli Arduini** (PR), la **CRA Vassalli Remondini di Castell'Arquato** (PC), la **CRA Vasini di Fornovo di Taro** (PR).



#COMUNITÀ.

Le Comunità di persone sono oggi sempre più spesso sistemi caratterizzati da solitudine, insicurezza e fragilità.

Nessuna rete di servizi complessi può funzionare all'interno di una comunità impoverita e priva di risorse. Perciò, è necessario potenziare i sistemi di welfare promuovendo politiche di inclusione, mettendo in comunicazione idee e percorsi, migliorando le relazioni di cittadinanza e diffondendo buone pratiche e competenze.

CD

Il Centro Diurno per anziani è un servizio sociosanitario che funziona durante il giorno, ed è destinato a persone anziane con diverso grado di non autosufficienza. Tra le proprie finalità offre la garanzia di un sostegno e un aiuto all'anziano e alla



sua famiglia, il potenziamento, mantenimento o la compensazione di competenze relative alla sfera dell'autonomia, dell'identità, dell'orientamento spazio-temporale, della relazione interpersonale e della socializzazione e assicura la tutela socio-sanitaria.

IL CENTRO POLIFUNZIONALE DI COMUNITÀ

Per accrescere i rapporti con la rete dei servizi territoriali stanno nascendo strutture che associano diverse tipologie di servizi rivolti ad utenti con bisogni assai diversi tra loro, nonché la possibilità di effettuare prese in carico molto veloci. Presso un centro polifunzionale possono coesistere un Centro Diurno, una Comunità Alloggio, Alloggi protetti con servizi e può essere accolto un mix di utenza molto variegata quali anziani, adulti con patologie assimilabili, persone anziane con problemi psichici, utenti di servizi psichiatrici. Tutti i servizi sono fortemente integrati e vengono svolti da un'équipe multidisciplinare. Un centro molto attivo che presenta queste caratteristiche è **Villa Celestina Negri a Ponte Taro (PR)**.

LA CASA DI RIPOSO

La Casa di Riposo è un alloggio fornito di mobilio e destinato ad anziani almeno parzialmente autosufficienti. A differenza di quanto accadeva decenni fa, oggi la struttura per anziani non autosufficienti è concepita per essere posta in stretto raccordo con la comunità, in luoghi fisicamente raggiungibili, dove operano volontari e dove i rapporti con i propri cari e i legami di cittadinanza possono essere mantenuti, nel rispetto della dignità degli ospiti. Una struttura pienamente inserita nel contesto territoriale di riferimento è la **Casa di Riposo San Francesco di Salsomaggiore Terme (PR)**.



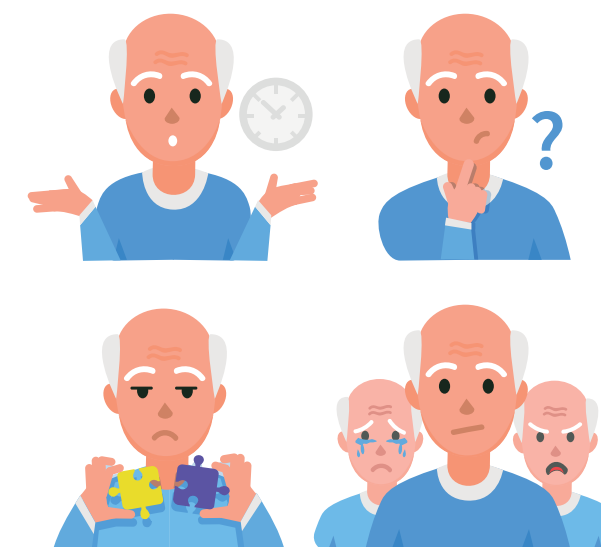
LA RIGENERAZIONE URBANA

Lo sviluppo equilibrato delle città contemporanee dipende dalla nostra capacità di reinventare l'uso degli spazi. Spesso attorno a noi si trovano edifici dismessi, aree inutilizzate, quartieri abbandonati. Tra le priorità decisive per il miglioramento della qualità di vita c'è la riqualificazione del territorio, tenendo conto delle esigenze specifiche della comunità e dei cittadini che lo abitano. Nella periferia nord di **Milano**, presso uno stabile abbandonato ubicato in **via Adriano**, Proges sta sviluppando un ambizioso progetto che prevede la realizzazione di attività assistenziali (residenze protette e appartamenti sociali), ricreative (un punto ristoro, un'area verde) e culturali (un auditorium e spazio espositivo).

#DEMENZE.

Con l'aumento dell'aspettativa di vita, l'incidenza delle demenze (Malattia di Alzheimer, etc.) ha raggiunto livelli allarmanti.

La medicina non è ancora in grado di curare queste malattie, e il compito dei servizi è quello di accogliere e supportare i malati e le famiglie per ridurre le sofferenze causate dal male. Attività mirate e interventi terapeutici consentono oggi un minore ricorso ai farmaci e permettono alle persone con disturbi neurocognitivi di condurre una vita degna di essere vissuta, vicino ai loro cari. I progetti per il trattamento delle demenze rappresentano un elemento qualificante dei servizi di Proges per la Terza Età.



in corso la sperimentazione di gruppi denominati psicoeducativi, nei quali specialisti della cura, dopo una fase di valutazione, offrono ai familiari informazioni, materiale didattico, interventi

formativi e sostegno psicologico. Presso la RSA Casa per Coniugi funziona anche un ambiente per la stimolazione sensoriale (Snoezelen Room)

#SANITÀ E TERRITORIO.

Negli ultimi anni è andato affermandosi un modello sanitario sempre più legato al territorio e sempre meno riducibile al ricovero in ospedale.

Oggi i servizi sanitari vengono spesso concepiti per consentire all'ammalato di essere curato in modo completo e, se possibile, di restare vicino ai propri familiari e ai propri luoghi di vita. Per rispondere a queste esigenze sono nati percorsi innovativi rivolti a persone con bisogni molto diversi (dalla medicina generale alle cure palliative, passando per cronicità), tutti accomunati dalla prossimità fisica del luogo di cura, dall'attenzione agli aspetti sociali e psicologici del trattamento, e da una forte riduzione dei costi impropri.

L'OSPEDALE DI COMUNITÀ

L'Ospedale di Comunità è una struttura residenziale territoriale rivolta a pazienti che hanno superato la fase acuta o hanno patologie croniche riacutizzate, i quali, pur non potendo ancora tornare al domicilio, non necessitano di ricovero presso strutture ospedaliere. Il ricovero di questi pazienti è in genere affidato alla responsabilità dei Medici di Medicina Generale. L'Ospedale di Comunità permette al malato di rimanere vicino ai propri luoghi di vita e alla famiglia, ma anche di essere curato dal proprio medico. Inoltre, i ricoveri presso strutture di questa tipologia, consentono un significativo risparmio al Servizio Sanitario. Dal 2014 ad oggi, Proges ha curato la progettazione

e l'avviamento di un **Ospedale di Comunità nel Comune di Monchio (PR)**, e gestisce l'**Ospedale di Comunità di Magliano (LU)**.

L'HOSPICE

Le cure palliative sono l'insieme degli interventi rivolti a persone la cui malattia non risponde più a trattamenti specifici, e vengono attuate attraverso il controllo del dolore, dei sintomi e della sofferenza, la tutela della sua dignità e il raggiungimento della migliore qualità di vita possibile. Le strutture residenziali presso le quali i pazienti inguaribili e i loro familiari possono trovare accoglienza e sollievo vengono denominate hospice. Dal 2011 Proges svolge la gestione globale dell'hospice **"La Casa di Iris" di Piacenza**.



LA CASA DELLA SALUTE

La Casa della Salute è un luogo all'interno del quale coesistono servizi che erogano prestazioni sanitarie (ad esempio ambulatori di Medicina Generale e Specialistica) e prestazioni sociali (ad esempio la sede di un servizio anziani). Oltre a garantire uno stretto legame tra servizi e bisogni di un territorio, le Case della Salute consentono una migliore integrazione tra servizi sociali e sanitari. A **Fontanellato (PR)**, in una struttura precedentemente occupata dai servizi sanitari e in una parte della **CRA Peracchi**, è stato creato un polo di servizi che riunisce sei medici di Medicina Generale (tra i quali un pediatra), un servizio infermieristico, un punto prelievi, la psichiatria, un punto vaccinazioni e l'assistente sociale minori-adulti del territorio.

LA CASA MEDICA

La Casa Medica è una struttura sanitaria complessa che riunisce gruppi di Medici di Medicina Generale e operatori di servizi sociali. L'obiettivo è creare le basi per un'evoluzione della medicina di base verso la medicina di gruppo e favorire nuove forme di integrazione socio-sanitaria. L'**RSA Casa per Coniugi di Milano** ha tenuto a battesimo un esperimento di apertura e gestione di una Casa Medica all'interno di un complesso socioassistenziale: sei medici riuniti in cooperativa, visitano oggi i loro pazienti in spazi limitrofi o integrati alla residenza, ottimizzando le sinergie con i professionisti medici e sanitari della struttura.

#PROGETTI BANDIERA: LINEA SOCIO-EDUCATIVA

Come indicato nella Ricerca e Sviluppo della Linea socio-educativa due sono le chiavi di lettura scelte:

Inclusione e comunità e Territorio e sviluppo del sistema educativo.

#INCLUSIONE E COMUNITÀ.

DOTTORATO AD ALTO APPRENDISTATO SULLA TEMATICA DELL'INCLUSIONE

Il percorso triennale con l'Università degli Studi di Parma indaga il tema prima in modo bibliografico, poi attiva nei servizi con gli educatori azioni di "ricerca" e con i genitori attraverso gruppi focus rispetto alle rappresentazioni e alle pratiche agite di inclusione; si conclude con una tesi di dottorato.

Ci attendiamo un cambiamento delle azioni progettuali nei servizi 0/6 volte a migliorare e sostenere processi di inclusione, rendendo così i servizi più attraenti, desiderabili e accessibili.

Perché è un progetto bandiera?

Perché risponde oggi alle Raccomandazioni EU sul tema dell'accessibilità nella prima infanzia ad un sistema educativo di qualità.



CASA SCARZARA

Nell'anno 2016 si è completato il percorso di acquisizione della gestione del Centro Socio-Riabilitativo Residenziale e Diurno "Casa Scarzara". Dal primo soggetto gestore accreditato AISM, ora con Proges il servizio estende le proprie funzioni a tutta l'utenza in condizioni di disabilità, confermandosi come punto di riferimento importante all'interno della filiera dei servizi territoriali.

Nell'ambito cittadino, Proges consolida la propria presenza nei servizi alla disabilità, essendo già soggetto accreditato dello "storico" Centro Varese e rende proficua la collaborazione con AISM.

Perché è un Progetto Bandiera?

Perché riesce a definire alcune best practices nel campo della cura e dell'assistenza alla persona.

#TERRITORIO E SVILUPPO DEL SISTEMA EDUCATIVO.

NIDO SCUOLA MOBY DICK DI TORINO

Il Nido scuola ha tradotto una "crisi" in strategie per generare un cambiamento nel proprio sistema educativo ed ha provato con successo a trovare un nuovo modo di ascoltare il territorio, implementare la propria offerta (da Nido a Scuola), crescere come gruppo educativo (da lavoratori a imprenditori del servizio);

Migliorare il proprio modello di Nido Scuola come soggetto di una comunità educante, quindi attivatore di cambiamento e di innalzamento della qualità della vita del territorio.

Perché è un progetto bandiera?

Perché sostanzialmente abilita i gruppi di lavoro, fa un'azione di modellazione e design non cadendo in una irraggiungibile standardizzazione dei servizi educativi.



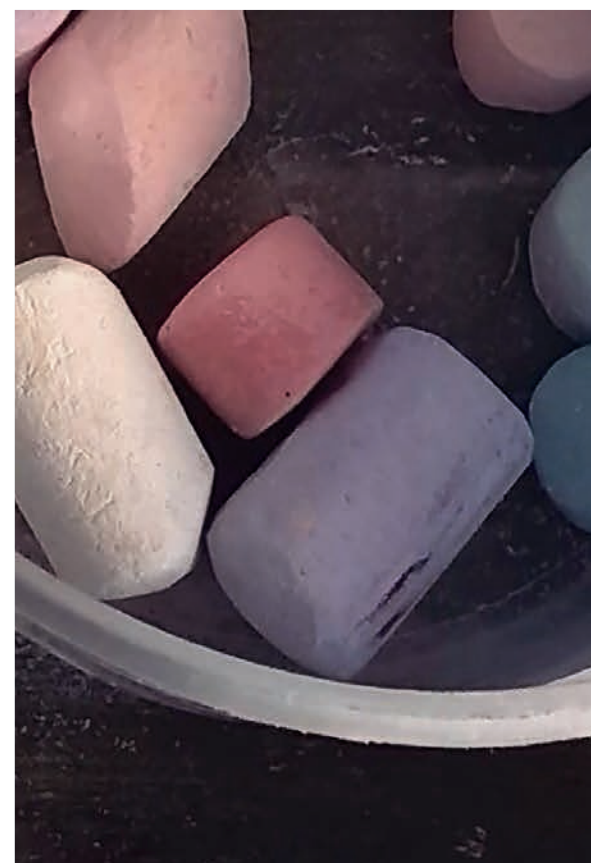
METODO MONTESSORIANO

In alcune scuole la scelta è stata di provare a concretizzare il Metodo a seguito di una formazione che ha impegnato nell'intero anno coordinatori ed educatori.

Aumentare le competenze e dotare il nostro progetto pedagogico di nuove opportunità e filiere di significato.

Perché è un Progetto Bandiera?

Perché non volevamo accontentarci dei traguardi raggiunti sui servizi, ma provare a tracciare delle nuove vie per includere sempre di più e meglio bambini e famiglie anche esplorando una via nuova e affascinante.



L'AMBIENTAMENTO PARTECIPATO

È stato riflessione e pratica continua tra nido e famiglia nella fase di ambientamento del bambino, fondando le azioni sulla trasparenza e la fiducia. È stato proporre di vivere a pieno la giornata educativa con il proprio bimbo.

I gruppi che hanno partecipato sono oggi capaci per le famiglie di nuove proposte sempre più alte, profonde e tese all'innovazione.

Perché è un Progetto Bandiera?

Perché ha saputo andare oltre il consolidato e il consueto per avventurarsi nella complessità delle relazioni con le famiglie.



2.e QUALITÀ E SICUREZZA

#LE CERTIFICAZIONI: UN PERCORSO VIRTUOSO VERSO LA QUALITÀ.

L'adesione a uno standard è sempre volontaria, rappresenta e dimostra l'applicazione di un percorso virtuoso verso obiettivi specifici.

Nel nostro caso, Proges aderisce allo standard UNI EN ISO 9001, con l'applicazione di alcune linee guida aggiuntive e del Family audit. Gli obiettivi sono molto diversi, ma riguardano entrambi il lavoro anche se da punti di vista quasi opposti.



La **UNI EN ISO 9001** rappresenta l'applicazione di un sistema di gestione aziendale che ha come obiettivi il porre al centro il cliente e la sua piena soddisfazione, insieme all'impulso continuo verso il miglioramento delle proprie prestazioni. La norma definisce i principi guida per raggiungere obiettivi quali: l'orientamento al cliente, il coinvolgimento del personale, l'approccio per processi e, come già detto, il miglioramento continuo. Infine, l'applicazione delle linee guida sull'erogazione dei servizi UNI 11034/2003 "Servizi all'infanzia - Requisiti del servizio" e UNI 10881: 2013 Servizi - Assistenza residenziale agli anziani entra nel merito di quelli che sono i fattori qualificanti del servizio erogato, fino alla

valutazione dei requisiti per la progettazione di servizi innovativi.



Family audit è uno standard che aiuta le organizzazioni a realizzare un efficace, consapevole, duraturo ed economicamente sostenibile bilanciamento tra gli interessi dell'organizzazione e quelli dei collaboratori. L'obiettivo primario è promuovere e sostenere il benessere familiare nelle organizzazioni, attraverso una migliore conciliazione famiglia e lavoro. Le misure a favore delle conciliazione possono essere di tre tipologie: strumenti per ridurre o articolare diversamente il tempo di lavoro, servizi che liberano tempo e misure per 'fare' cultura di conciliazione in azienda. In particolare, quest'ultima tipologia risulta più strategica, perché incide maggiormente sul cambiamento culturale. Grazie ad un complesso sistema di certificazione e di auditing (ripreso in parte da altre esperienze europee), si dimostra che un'azienda che riesce a seguire questi principi funziona meglio perché ha la possibilità di beneficiare in modo ottimale del proprio capitale umano.



Ci sono dunque vantaggi nell'applicazione di un sistema di gestione?

Sicuramente la Certificazione fornisce evidenza della capacità di erogare, in modo continuativo, servizi corrispondenti a requisiti stabiliti e riconosciuti, dimostrando a tutte le parti interessate il chiaro messaggio che l'azienda è impegnata su standard elevati, il tutto favorendo la comunicazione interna con un conseguente miglioramento dell'ambiente di lavoro.

#SCOPO DELLA CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001.

"Progettazione ed erogazione di servizi socio sanitari assistenziali (Comunità Protette ad alta e media intensità- Residenze Sanitarie Psichiatriche e per Disabili - Residenze Sanitarie Assistite - Centri Diurni - Centri diurni socio-riabilitativi per disabili) **ed educativi** (Asili Nido e Scuole Infanzia) **in strutture a gestione globale.**"

Progettazione ed erogazione di servizi socio-assistenziali territoriali per i minori e famiglie e servizi socio-educativi assistenziali per l'accompagnamento ai percorsi scolastici dei minori con disabilità certificate."

#EVENTI SIGNIFICATIVI NEL 2016.

Un nuovo piano di certificazione: nell'ultimo anno è arrivato a compimento il progetto di una certificazione unica per le società: Kaleidoscopio, Parma Infanzia, ParmaZeroSei, Proges e Proges Trento.

CHE COSA SIGNIFICA IN CONCRETO:

dopo aver effettuato un'attenta analisi delle procedure condivise, delle attività comuni, della condivisione già consolidata della regia di Proges nel percorso di certificazione (per ogni società con profondità diverse) e dell'individuazione della stessa società di certificazione Quaser Certificazioni Srl, si è valutato di ottimizzare tempi e risorse attivando una certificazione "di gruppo".

Ognuna delle società avrà il proprio attestato di certificazione rispetto alla norma UNI EN ISO 9001, ma il percorso di valutazione sarà condiviso.

Più in dettaglio, quando viene fatta la verifica dell'applicazione della norma su di una funzione che ha diversi aspetti erogati dall'ufficio di Parma, ad esempio il personale, si vanno a controllare le attività svolte per ogni società. Questo corrisponde ad una ottimizzazione di tempi e risorse, in quanto prima di questa modalità era necessario effettuare 5 audit allo stesso ufficio (una per ogni società). Ciò rappresenta un importante passo verso l'ottimizzazione, consentendo di approfondire con maggiore attenzione le specificità di ogni realtà coinvolta.



Un nuovo iter di certificazione Family Audit: si è concluso il primo triennio di certificazione e il 2016 è stato il momento in cui decidere se proseguire o lasciare l'ente per continuare da soli il cammino.

Sicuramente, almeno per ora, aderire allo standard ha sostenuto Proges nelle attività di gara, perché l'unica regione che assegna un punteggio (tra l'altro piuttosto significativo) all'adesione allo standard Family Audit è quella trentina, con la quale Proges non lavora più direttamente dalla nascita di Proges Trento.

Anche Proges Trento ha avuto qualche difficoltà perché, nonostante siano state proprio le sensibilità di quel territorio a farci avvicinare allo standard, la nuova società ha dovuto iniziare nuovamente il percorso ex novo, elemento penalizzante nei punteggi di gara. D'altra parte è altrettanto vero che la Provincia di Trento si è fatta parte attiva per promuovere il riconoscimento della certificazione in altre regioni, come dimostra l'Accordo Stato Regioni del 3 agosto 2016 "...



concernente la promozione e diffusione nel mercato pubblico e privato del lavoro della certificazione della qualità dei processi organizzativi inerenti le misure di conciliazione famiglia e lavoro." Nel punto 1 dell'accordo si legge: "La presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia e le Regioni, nell'ambito delle rispettive competenze, collaborano alla promozione e diffusione su scala nazionale dello standard "Family Audit" nel quadro di quanto disciplinato dal presente accordo."

Alla luce di questo accordo, la direzione della Cooperativa ha preso in considerazione diversi aspetti significativi. L'impegno economico, legato direttamente al costo vivo del mantenimento presso l'ente che certifica, è davvero esiguo mentre sono più impegnative le spese delle risorse umane dedicate: all'interno del progetto è presente, infatti, un tavolo permanente composto da soci che provengono da varie realtà lavorative e territoriali che, insieme all'ufficio soci, all'ufficio gestione sistemi integrati ed all'ufficio comunicazione, valuta le azioni intraprese e collabora nella diffusione dei contenuti e nella promozione delle azioni stesse proponendone di nuove. Il mantenimento di questo tavolo è un impegno significativo per la Cooperativa che vede, però, con la redazione e la strutturazione di un piano condiviso, la messa a sistema e la sintesi delle tante azioni di conciliazione diffuse tra servizi e territori differenti.

Infine, l'esperienza di applicazione nella regione trentina, e la possibilità che essa venga trasferita (almeno così ci auspichiamo) in altre regioni italiane, ha fatto pensare che la prosecuzione dell'impegno verso il mantenimento dello standard sia un'opportunità da cogliere.



#OBIETTIVI PER IL 2017.

- **Pubblicazione** della prima **Guida pratica alla conciliazione**, strumento di condivisione di buone prassi e di aiuto nell'utilizzo degli strumenti di work life balance messi a disposizione dalla cooperativa.
- **Audit** presso i servizi per una diffusione capillare delle pratiche di conciliazione attive in cooperativa e per l'emersione delle buone pratiche diffuse ma non ancora messe in valore dall'organizzazione.
- **Privacy**: transizione verso la normativa europea che entrerà in vigore nel 2018

#D.LGS. N. 231/01 E CODICE ETICO.

L'Organismo di vigilanza (Odv)

è un istituto previsto dal decreto legislativo 231 del 2001. L'Odv è nominato dal Consiglio d'amministrazione della Cooperativa, ha una funzione di controllo, monitoraggio e aggiornamento del modello di organizzazione e gestione (ex 231/2001) e **ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'applicazione del Codice Etico.**

Sono previste ispezioni sui servizi e attività di formazione in materia di 231.



SOCIETÀ DEL GRUPPO	MOG	CODICE ETICO	ODV
PROGES	✓	✓	✓
PROGES TRENTO	✓	✓	✓
GESIN	✓	✓	✓
CONSORZIO ZENIT SOCIALE	✓	✓	✓
CONSORZIO ZENIT	✓	✗	✗
PARMAINFANZIA	✓	✓	✓
PARMAZEROSEI	✓	✓	✓
CENTRO MEDICO SPALLANZANI	✓	✓	✓
CONSORZIO TORINO INFANZIA	✓	✓	✓
LEONE ROSSO	✓	✓	✓
KALEDIDOSCOPIO	✓	✓	✓
BIRICCA	✓	✓	✓
DIGILAN	✓	✓	✓
CONSORZIO PINETA	✓	✓	✓
CONSORZIO CASA SERENA	✓	✓	✓
CODEAL	✓	✓	✓
LE MINIMOMNDE	✓	✗	✗
CONSORZIO IRIS	✓	✓	✓
CONSORZIO IRIS	✓	✗	✓
CONSORZIO ARDA		✗	✗
CONSORZIO MERLINO		✗	✗

Nel 2008, i Consigli d'amministrazione di Proges hanno deliberato l'attivazione di quanto previsto ad esecuzione e in conformità del dlgs 231/2001 (inerente la responsabilità amministrativa delle società).

Di conseguenza sono stati in sequenza approvati i seguenti atti:

- Adozione del modello organizzativo - Codice Etico
- Statuto dell'Odv (Organismo di vigilanza)
- Nomina dell'Odv (13.02.2009)
- Insediamento dell'Odv (29.04.2009)
- Regolamento dell'Odv
- Avvio dell'attività dell'Odv



L'Odv della Cooperativa Proges è costituito da un membro esterno e da due componenti interni:

- Luciano Mazzoni - presidente (consulente)
- Guido Cavalli e Giovanna Passeri - consiglieri soci.

CHE COS'È IL DECRETO LEGISLATIVO 231/2001?

Il decreto legislativo relativo alla "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di "responsabilità degli enti (società, associazioni, consorzi), per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato". Ai sensi dell'art. 5 del decreto, gli enti sono responsabili per i reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio: da persone (fisiche) che rivestano funzioni di rappresentanza di amministrazione o di direzione degli enti stessi o di una loro unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone (fisiche) che esercitino, anche di fatto, la gestione e il controllo degli enti medesimi (cosiddetti "soggetti apicali"), ovvero da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza dei soggetti apicali (cosiddetti "soggetti sottoposti").

La responsabilità dell'ente si aggiunge a quella penale della persona fisica che ha commesso il reato-presupposto. Il decreto, in sintesi, introduce la responsabilità in sede penale della società che va ad aggiungersi a quella della persona fisica. La responsabilità coinvolge il patrimonio dell'ente e, indirettamente, gli interessi economici dei soci. Il decreto prevede sanzioni pecuniarie, interdittive, di confisca e la pubblicazione della sentenza.

Se l'organizzazione vuole esimersi da queste sanzioni deve dotarsi di un modello di organizzazione e controllo per la prevenzione dei reati previsti dal decreto, di un codice disciplinare (Codice Etico) e di un soggetto indipendente di controllo e verifica (l'Organismo di vigilanza).

#IL RATING DI LEGALITÀ.

Allo scopo di promuovere in Italia i principi etici nei comportamenti aziendali, in attuazione alla legge di conversione del decreto legge 24 marzo 2012, n. 29, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM), in raccordo con i Ministeri della Giustizia e dell'Interno, ha deliberato nel novembre 2012 il Regolamento per definire l'attribuzione del Rating di Legalità, alle imprese operanti nel territorio nazionale.

La scelta di Proges di aderire al Rating di Legalità, nasce dall'esigenza di vedere riconosciuto il proprio impegno nell'affrontare quotidianamente il mercato attraverso comportamenti rispettosi delle norme e delle regole.

Più in dettaglio, Proges è stata inserita in un elenco apposito, istituito presso l'Autorità Garante e ha ricevuto un'attestazione con un punteggio attribuito dall'Autorità sulla base di determinati requisiti e verifiche, precisati nel Regolamento attuativo.

La durata di questa attestazione è di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta.

L'Autorità manterrà aggiornato sul proprio sito l'elenco delle imprese cui il Rating di legalità è stato attribuito, sospeso o revocato, con la relativa decorrenza.

#SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.



Nel 2016 tra le attività promosse dal Servizio di Prevenzione e Protezione vanno segnalate due iniziative di rilievo volte alla tutela dei lavoratori:

- Il progetto di tutela dal rischio di movimentazione manuale dei pazienti per gli operatori dei servizi residenziali e domiciliari per anziani
- La valutazione del rischio stress lavoro correlato per gli operatori impegnati in tutti i servizi gestiti dalla Cooperativa

L'attenzione posta da Proges per la salvaguardia della salute dei lavoratori è testimoniata dalla promozione del programma di formazione continua sul rischio di movimentazione manuale pazienti rivolto non solo agli operatori ma anche alle figure direttive, in modo da sensibilizzare alla problematica tutti gli interlocutori coinvolti nella gestione del personale. Inoltre, il percorso di tutela prevede un costante monitoraggio da parte delle referenti dei servizi sulla corretta modalità di esecuzione delle attività di movimentazione. Nel 2016 sono stati **40 i sopralluoghi e 950 gli accertamenti sanitari**.

Il monitoraggio ha lo scopo di incentivare gli operatori ad adottare, durante le attività di assistenza, le corrette modalità di salvaguardia della loro incolumità e salute. È da alcuni anni che la Cooperativa sta attuando un significativo progetto di tutela dai rischi di movimentazione manuale dei carichi, attraverso il quale sono stati forniti nuovi strumenti ai referenti dei servizi per pianificare e controllare le attività assistenziali.

Tale percorso ha incentivato un sempre maggior utilizzo degli ausili per la movimentazione degli ospiti nelle strutture e un costante controllo delle attività svolte dai lavoratori.

ANNO	NR.INFORTUNI	INDICE DI INCIDENZA	INDICE DI FREQUENZA
2010	275	9,8	80,4
2011	219	7,8	60,9
2012	230	8,2	63,6
2013	210	7,5	62,9
2014	222	7,9	66,2
2015	171	6,6	58,7
2016	219	8,1	62,8

Un'altra importante iniziativa promossa nel 2016 è relativa all'**aggiornamento della valutazione del rischio stress lavoro correlato**. L'aggiornamento del rischio è stato fatto seguendo le indicazioni fornite dalle linee guida INAIL che promuovono un metodo ufficialmente riconosciuto. L'analisi condotta ha coinvolto un gruppo di valutazione composto da RSPP e ASPP, dai medici competenti e dagli RLS, da uno psicologo, dall'ufficio personale e, di volta in volta, dai coordinatori di area e coordinatori dei servizi valutati. Questa attività ha occupato il gruppo per più di un anno e porterà, nel corso del 2017, con la formulazione delle indicazioni ritenute importanti al fine di un miglioramento delle condizioni di lavoro.



2.f COMPETENZE E CONOSCENZE

#LA FORMAZIONE.

Ogni cooperativa è sottesa dall'idea del Socio quale elemento qualificante e qualificato, avendo come finalità la sua promozione, il suo sviluppo professionale e la sua valorizzazione. La formazione è uno degli strumenti tramite cui significare concretamente al Socio l'importanza della sua attività, facilitarlo e sostenerlo nel suo agire quotidiano. Nella formazione trovano poi traduzione gli intenti di assicurare ad ogni Utente dei Servizi un apporto professionale qualificato, insieme a personale preparato per rispondere alle sue esigenze, aspirazioni e bisogni.



I PIANI FORMATIVI FINANZIATI

- Il 2016 è stato un anno denso di percorsi formativi. Colonna portante è stato un primo Piano Formativo Finanziato (PFF), vale a dire beneficiario di un finanziamento di circa 150 mila euro da parte di Foncoop (Foncoop è il fondo su cui per legge ogni Azienda aderente è tenuta a versare una quota proporzionata agli stipendi; per Proges equivale a circa 90 mila euro ogni anno). Il PFF comprende 38 corsi (portati a compimento a maggio 2017), 9.000 ore di formazione, 900 Soci partecipanti.
- A settembre si è aggiunto un secondo PFF del valore di circa 10.000 euro, tramite cui sono state finanziate iniziative per la formazione al metodo Montessori per il Personale educativo in forza ai Nidi con tale impostazione.
- Verso la fine del 2016 è stato poi progettato un terzo PFF, del valore di circa 100 euro, che troverà realizzazione nel 2017 (6.500 ore di formazione, 530 Soci coinvolti).
- Infine, sempre a settembre, abbiamo iniziato a lavorare ad un Avviso Foncoop per fare giungere un finanziamento per la formazione di Kaleidoscopio, avviso poi aggiudicato (25 mila euro) e che si concretizzerà in 27 corsi per quasi tutto il Personale in forza.

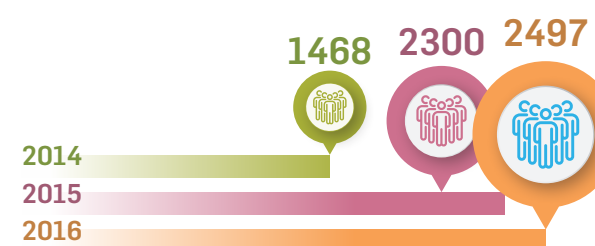
GLI EVENTI FORMATIVI

Molto attiva è risultata anche la partecipazione a corsi e seminari esterni, non organizzati cioè da Proges. L'ufficio Formazione ha mappato un centinaio di iniziative, cui hanno preso parte circa 200 Soci. Ruolo dell'Ufficio Formazione è stato quello di diffondere le iniziative stesse, raccogliere le iscrizioni, svolgere i vari adempimenti necessari alla successiva partecipazione.

I DATI DELLA FORMAZIONE 2016

Complessivamente, sono state oltre 21.000 le ore di partecipazione a momenti formativi del Personale, con un incremento di circa il 25% sul 2015. Le iniziative formative organizzate da Proges. sono state 85 (compresi i momenti formativi interni ai vari Servizio), su un totale di 188 iniziative fruite dal Personale (compresi quindi i corsi esterni, i corsi con ECM, e altro). È aumentato anche il numero dei Partecipanti, passato dai 2.300 del 2015 ai 2.497 del 2016.

#PERSONALE COINVOLTO.



ORE FORMAZIONE	2014	2015	2016
QUALITÀ	1.464	10.040	1.688
SICUREZZA	3.324		7.652
PROFESSIONALE	8.950	5.802	11.723
ORE TOTALI	13.738	15.842	21.063

LA REGISTRAZIONE DEI DATI ED I DOSSIER FORMATIVI

Si è lavorato molto per la corretta archiviazione dei dati relativi alla formazione, anche sensibilizzando Responsabili e Referenti a trasmettere all'Ufficio Formazione ogni notizia relativa alla partecipazione dei Colleghi a qualunque iniziativa formativa. La mole di dati registrati nel 2016 è risultata imponente e sono oggi producibili i cosiddetti Dossier formativi individuali, ovvero riepiloghi per ogni Socio di tutta la formazione svolta.

LE LINEE DI SVILUPPO

Come si sta muovendo la formazione in Proges nelle Aziende collegate? Alcune linee sono già chiaramente delineate.

- **La Formazione on line (FAD)** – Nel 2016 è stato dato ampio risalto alla FAD, principalmente a favore del Personale Sanitario e per favorire l'acquisizione dei crediti formativi (ECM) obbligatori; questo si è ripetuto nei primi mesi del 2017. Si è così progettata una piattaforma Proges. per la formazione on line, alla quale si sta lavorando da gennaio 2017, che sarà fruibile nel corso del 2017 stesso. Tramite la piattaforma, il Personale potrà eseguire alcuni tipi di formazione ancor prima di essere assunto (ad es. in tema di privacy), o potrà trovare risposta ai quesiti che ricorrono abitualmente (ad es. come si legge la busta paga).

- **L'omogeneità** – Si sta sempre più omogeneizzando la formazione, intesa come prassi anche organizzativa, e l'Ufficio Formazione sta assumendo il ruolo d'interlocutore per ogni Area o Linea e per le varie Aziende collegate a Proges. Questa omogeneità si traduce, ad esempio, anche nella formulazione di Piani formativi (e relativo accesso ai finanziamenti da Foncoop) che comprendono anche il settore 0-6 (nidi e materne). Il budget economico della formazione coinciderà sempre più con le disponibilità date dal conto Foncoop, al fine di utilizzare tutto quanto è possibile e non disperdere risorse.
- **La documentazione** – Portata ormai a regime la registrazione puntuale dei dati formativi su un apposito portale (HR Zucchetti), è possibile elaborare Dossier formativi di tutto il Personale così da avere anche contezza di eventuali carenze formative e proporre iniziative mirate. Dovrà proseguire certo l'opera di trasmissione di notizie e dati dai Servizi all'Ufficio Formazione, affinché quei dossier siano effettivamente reali e sempre aggiornati.
- **Finanziamenti per le Aziende del Gruppo** – È infine vivo l'intento di coinvolgere le Aziende del Gruppo, e primariamente quelle più grandi, nella ricerca e richiesta di finanziamenti da Foncoop, tramite lo strumento di bandi e degli Avvisi. Si è iniziato con Kaleidoscopio nel 2016 e si proseguirà con le altre nel corso del 2017.



2.g RICERCA E SVILUPPO

La Cooperativa ha intrapreso negli ultimi due anni un percorso di definizione della funzione di Ricerca e Sviluppo come un processo aperto, duttile e non preformato, fatto di azioni caratterizzate da un **approccio riflessivo e trasversale rispetto alle aree di attività della Linea Socio- Educativa e di quella Linea Socio-Sanitaria.**

Il significato di questo sistema è racchiuso nella volontà di provare a **“dotare”** ambiti e progettualità con programmi di sviluppo, di ricerca e promozione.



In particolare, si è voluto lavorare avviando le riflessioni e le azioni in merito a **6 filoni principali:**

- **Inclusione e comunità:** le azioni dei dottorati di Ricerca e ad alto apprendistato e un progetto di ricerca azione sull'autismo e sviluppo delle autonomie;
- **Territorio e sviluppo del sistema educativo:** progetti di sviluppo come il Nido Scuola Moby Dick, le esperienze Montessoriane e quella del progetto di "ambientamento partecipato";
- **La tecnologia assistenziale:** dispositivi e software o app specificamente realizzati per anziani o persone ammalate;
- **Le relazioni di comunità:** progetti di potenziamento della rete territoriale dei servizi;
- **La qualità della vita nonostante la Demenza:** azioni di sostegno per ammalati e familiari, ma anche per gli operatori di cura;
- **L'internazionalizzazione dei servizi** (cioè la diffusione del Modello Proges fuori dall'Italia).

INCLUSIONE E COMUNITÀ

Nel corso del 2016 Proges è stata coinvolta in tavoli, luoghi e progettualità emanati da soggetti del terzo settore e della ricerca (Fondazioni e Università) che hanno portato a riflettere sulla necessità di intraprendere in modo nuovo e inesplorato i nostri caratteristici ambiti di "lavoro". Ci riferiamo, in particolare per l'Area 0/6 anni, alla necessaria transizione dei servizi alla prima infanzia da **“servizi a domanda individuale” a luoghi per le famiglie**, di partecipazione e sviluppo della comunità e alla loro nuova veste

di servizi zero/sei come descritto nei recenti decreti attuativi della Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Buona Scuola". In particolare, il **progetto Es-pr. it di Fondazione Cariparma**, che ci ha fortemente impegnato, e i nuovi Bandi "Prima Infanzia contro la povertà educativa" sono stati fondanti di nuove riflessioni. Ci riferiamo anche per l'area disabilità e psichiatria alla scelta di provare a rendere visibile il lavoro progettuale e di riflessione teorica, nonché delle best practices circa il tema delle persone con autismo e dei loro percorsi di autonomia. Abbiamo sostenuto i percorsi di dottorato ad alto apprendistato e di ricerca con l'Università di Parma sui temi dell'inclusione sociale nei servizi educativi.

TERRITORIO E SVILUPPO DEL SISTEMA EDUCATIVO

Il territorio e lo sviluppo del sistema educativo sono interpretati e letti attraverso diverse lenti di ingrandimento, ma sempre con ben chiara l'idea che oggi fare innovazione sociale voglia dire maturare quella capacità di ridurre le disuguaglianze sociali dove quindi le qualificazioni dell'offerta concorrano, di più e meglio, a rendere il nostro sistema educativo sempre più riconoscibile. Territorio quindi come spazio della ricerca sociale e della sperimentazione così come è stato per il Nido Scuola Moby Dick di Torino, che ha fatto della sua "crisi" l'impulso generativo che ha portato ad un grande cambiamento nel sistema educativo; ed ancora riflettere, approfondire e sperimentare il Metodo montessoriano in alcune scuole ha voluto dire per l'Area 0/6 non accontentarsi dei traguardi raggiunti sui servizi, ma provare a tracciare delle nuove vie per includere sempre di più e meglio. Non da ultimo, il lavoro di progettazione educativa fatto con la modalità educativa dell'ambientamento partecipato è stato riflessione e pratica continua tra nido e famiglia.



TECNOLOGIA & ASSISTENZA

Proges è partner di due progetti importanti europei finanziati dalla UE. Il primo, denominato **ENSAFE**, prevede la progettazione e realizzazione di un'app per smartphone e tablet che consente agli anziani, oppure ai loro familiari o agli operatori di cura, di avere informazioni sul proprio stato di salute e migliorare la qualità della propria vita. Il secondo, **NOAH**, permette la gestione a distanza dei dati raccolti sulla situazione dell'anziano mediante tecnologia cloud. Presso **Villa Celestina Negri di Ponte Taro** (PR) alcuni anziani stanno sperimentando l'utilizzo di un'**applicazione per tablet** che propone attività di stimolazione cognitiva. Da segnalare anche la completa **informatizzazione della Cartella Sanitaria** realizzata presso la RSA Casa Serena di Torino.

RELAZIONI DI COMUNITÀ

Proges ha aderito al manifesto **Salute Bene Comune, per Una Autentica Casa della Salute**, sottoscritto da una rete di enti e associazioni, tra i quali Fondazione Santa Clelia Barbieri e la Fondazione Casa della Carità, allo scopo di promuovere la ricerca di strumenti e azioni positive per un welfare di comunità sostenibile. Nella periferia nord di **Milano**, in **via Adriano**, Proges ha inoltre rilevato uno stabile abbandonato in una situazione di forte degrado, dove è stato progettato un complesso di attività assistenziali (residenze protette e appartamenti sociali), ricreative (un punto ristoro, un'area verde) e culturali (un auditorium e spazio espositivo) finalizzate alla rigenerazione dell'ambiente urbano e ad una migliore socialità tra i cittadini.

QUALITÀ DI VITA NELLA DEMENZA

In attesa che la scienza medica trovi una cura per le demenze, compito di chi assiste i malati e le loro famiglie è sviluppare metodologie efficaci di sostegno e di accompagnamento. Almeno tre sono le direzioni intraprese da Proges: i **gruppi psicoeducativi**, che prevedono un rapporto diretto con i familiari e la condivisione di percorsi comuni, anche di tipo terapeutico; l'**applicazione innovativa di metodologie di trattamento** (ad esempio le stanze sensoriali con presenza di familiari), il lavoro di rete e di comunità (tramite l'applicazione di **protocolli dementia-friendly** e la creazione di **servizi temporanei** che agiscano da raccordo tra domicilio e residenze).

PROGETTO CINA

Prosegue l'**esplorazione del mercato cinese** da parte di Proges. Dopo l'apertura di relazioni commerciali nella città di Pechino è stata la volta di altri contesti metropolitani. L'attenta valutazione delle condizioni di svolgimento dei servizi sociosanitari, in realtà così diverse dalla nostra, ha una grande rilevanza per la creazione di nuovi servizi di standard europeo o per la collaborazione con Università, Amministrazioni ed enti governativi insieme ai quali progettare l'evoluzione dell'intero sistema di welfare.



3. La relazione sociale



3.a PARTECIPAZIONE E MUTUALITÀ

Proges negli ultimi anni ha rinnovato i propri obiettivi, in termini di welfare aziendale e politiche sociali, proponendo un progetto volto a elevare il valore dello scambio mutualistico e individuare nuovi linguaggi e spazi per trovare risposte ai bisogni della vita quotidiana dei soci e delle famiglie.

Le attività sviluppate dal 2012 ad oggi, quindi, coniugano le esigenze della certificazione Family Audit con i macro-obiettivi individuati dalla Cooperativa in termini di politiche sociali.

A fianco degli strumenti classici e "tradizionali" come prestito al socio, libretto di risparmio e remunerazione del capitale sociale investito (attraverso rivalutazione della quota e/o ritorno) sono state introdotte una serie di novità.

Cosa abbiamo fatto noi: sintesi delle iniziative più significative.

SEMPLIFICAZIONE E ACCESSO ONLINE A TUTTI I DOCUMENTI attraverso un portale dedicato e riservato. Implementazione del sito www.proges.it con una sezione "Io sono socio" e focus su Family Audit e convenzioni e vantaggi per i soci.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

(gestionali/software/pc portatili e smartphone) e telelavoro: flessibilità dei luoghi di lavoro.



RACCOLTA DELLE BUONE PRASSI DI GESTIONE DEI SERVIZI

MOBILITY MANAGEMENT

Piano Spostamento Casa-Lavoro per il personale della sede (circa 200 persone coinvolte); iniziative di car pooling e convenzioni per l'utilizzo dei mezzi pubblici (es. ATM Milano); Campagne di sensibilizzazione e attività di promozione che hanno portato Proges a vincere il Premio Azienda Virtuosa 2016, da parte di TEP e Comune di Parma. Inoltre, il progetto di mobilità sostenibile, strettamente intrecciato con iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, è stato presentato tra le case history di successo sia durante l'European Mobility Week sia al 16° Convegno nazionale Moby-Dixit.

BIMBI IN UFFICIO

Nel 2016, per la prima volta, una giornata di apertura della sede alle famiglie per condividere gli ambienti di lavoro attraverso un simpatico gioco rivolto ai più piccoli. Nel 2017 si estenderà l'iniziativa alle zone di Milano, Torino e Tradate.

SALUTE

Iniziative di prevenzione gratuita per i soci (es. Ottobre Rosa prevenzione del tumore al seno, controllo nevi, prevenzione cardiologica) che hanno coinvolto 620 persone in due anni; distribuzione dei Buoni Salute (benefit di 100€ a favore dei soci e familiari); attivazione della copertura assistenziale sanitaria integrativa che, nel corso del 2016, ha rimborsato più di 30 mila Euro ai soci che ne hanno fatto richiesta.

CENTRI ESTIVI CONVENZIONATI E SOSTEGNO ALL'ACQUISTO DEI LIBRI SCOLASTICI

Questa iniziativa attivata a Parma, Milano e Torino, prevede la possibilità di sconti e pagamenti agevolati.

ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA E CORSI INTERMEDI DI COMPUTER

Negli ultimi due anni hanno partecipato circa 200 persone.

Sconti per acquisti agevolati a favore delle famiglie e servizi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (es. consulenza bancaria e assicurativa, servizio consegna prodotti da forno, servizio lavanderia, teatri e tempo libero, shopping, farmacie e centri di ottica).

OMAGGIO NUOVI NATI

Oltre all'integrazione dello stipendio nel periodo della maternità obbligatoria, iniziativa attiva da molti anni in Proges, dal 2017 si prevede la consegna di un omaggio rivolto ai nuovi nati, realizzato in collaborazione con Tena- SCA Corporate.

TESSERA SOCIO

Una card identificativa per accedere a tutti i vantaggi riservati ai soci.

CREDITO E RISPARMIO

Il Prestito a Socio e il Prestito Speciale Welfare (in caso di consulenza legale limitatamente al diritto di famiglia e presso lo studio legale convenzionato, oppure per cure presso il Centro Medico Spallanzani di proprietà della Cooperativa). Le convenzioni con Istituti di credito: prodotti bancari riservati ai Soci del Gruppo e un servizio di consulenza 24 ore su 24.

QUESTIONARI FAMILY AUDIT-UFFICIO SOCI

Due occasioni di ascolto e di ridefinizione dei percorsi intrapresi. Nel 2014 effettuato su un campione di 19 servizi per un totale di 230 schede anonime volte a rilevare l'interesse dei soci sulle tematiche inerenti la mutualità cooperativa. Nel 2015 distribuito a tutti e raccolte 730 schede che hanno offerto spunti di riflessione sull'andamento delle azioni intraprese in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, coerentemente con gli impegni assunti nel Piano Family Audit e le possibili evoluzioni delle varie iniziative di welfare sociale.



3.b WELFARE AZIENDALE

L'idea stessa di attivare un Ufficio Soci esprime la volontà chiara e precisa della Presidenza di concentrarsi sulla relazione col Socio e di attivare un programma fondato su alcuni temi centrali: **sviluppo della mutualità, identità e qualificazione del Socio, partecipazione e rappresentanza.**

In ogni riunione soci vengono raccolte le firme per la presenza e trattati temi diversi, tra cui ad esempio:

- **Essere Soci:** partecipazione e responsabilità; la quota sociale e il patrimonio della cooperativa
- **Bilancio Sociale e altri strumenti di relazione e comunicazione con i soci**
- **Tessera Soci, Convenzioni e nuove iniziative per Soci**
- **Presentazione dei bilanci** e dello **sviluppo** della Cooperativa e Gruppo Cooperativo
- **Prestito da Socio** (Libretto di Risparmio) e **Prestito a Socio** (Finanziamento di Solidarietà)
- **Family Audit**
- **Assistenza Sanitaria Integrativa**

Il nostro welfare aziendale si sta sviluppando con il contributo di tutti e attraverso molteplici strumenti e tavoli di ascolto, coniugando le esigenze delle persone e delle famiglie con la valorizzazione del rapporto tra socio e cooperativa.

	2014	2015	2016
N° RIUNIONI CON I SOCI	79	62	97
N° SOCI PRESENTI	1.203	1.240	1.722



3.C IL VALORE AGGIUNTO

#GLOSSARIO.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Rappresenta il totale dei ricavi caratteristici.

COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE

Sono i costi cosiddetti "esterni" intesi come "acquistati all'esterno della coop.va per realizzare la propria produzione. Sono compresi, quindi costi come l'acquisto di materiali, di servizi, costi per affitti, noleggi e altri costi esterni di minore rilevanza.

VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO

È la quantità di "ricchezza" che rimane dopo il pagamento dei costi "esterni" .

COMPONENTI ACCESSORIE STRAORDINARIE

Sono componenti della gestione del patrimonio o finanziaria: utili o perdite derivanti da partecipazioni, da attività accessorie, da investimenti finanziari.

VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO

È un risultato intermedio che si ottiene togliendo dal valore aggiunto lordo le componenti straordinarie.

AMMORTAMENTI

Sono la ripartizione dei costi degli investimenti pluriennali sulla gestione del l'esercizio.

VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO

Togliendo dal valore aggiunto lordo il costo degli ammortamenti, si ottiene il valore aggiunto netto che è ciò che rimane per remunerare, principalmente, il lavoro, lo Stato (inteso come imposte) e il capitale dei soci.

REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

Il gruppo è diviso in due sottoinsiemi fondamentali:

- personale dipendente (con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato);
- personale non dipendente.

RISTORNO SOCI

Il ristorno è una modalità tipica di distribuzione della ricchezza prodotta dalle società cooperative. Il ristorno viene attuato utilizzando parte degli utili d'esercizio.

Il ristorno è quindi un elemento importante di un'impresa cooperativa che, attraverso di esso, può compiutamente realizzare lo scopo sociale, concretizzando il vantaggio mutualistico dei soci.

REMUNERAZIONE DELLO STATO

Rappresenta il beneficio economico acquisito dalla Pubblica Amministrazione. Gli elementi costitutivi sono:

- imposizione diretta;
- imposizione indiretta;
- sovvenzioni in c/esercizio.

REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO

Si tratta di tutti coloro che prestano denaro alla cooperativa: banche in particolare.

REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA

In questo contesto, cioè ai fini del riparto del valore aggiunto, l'azienda è considerata essa stessa un interlocutore che ha diritto a veder remunerato il suo apporto. Solitamente si considerano in questo calcolo gli accantonamenti, per il fatto che gli ammortamenti sono già stati considerati nel calcolo che ha portato alla determinazione del valore aggiunto netto.

REMUNERAZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Come per il ristorno, si tratta della specifica remunerazione del capitale versato dai soci per il funzionamento della loro impresa.

FONDO DI PROMOZIONE E CONTRIBUTI ASSOCIATIVI

Una parte del valore prodotto è destinato per legge (fondo di promozione) o per autonoma scelta (contributi associativi) allo sviluppo del movimento cooperativo.

LIBERALITÀ ESTERNE

Le quote di valore aggiunto riguardanti le liberalità esterne, non hanno natura di vera e propria remunerazione, ma costituiscono certamente un modo di orientare una parte dei proventi della gestione verso attività che esprimono la sensibilità sociale dell'azienda.

	2013		2014		2015		2016	
DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO								
VALORE DELLA PRODUZIONE	86.738.417	100,00%	87.700.536	100,00%	86.086.813	98,16%	106.608.489	121,56%
Costi intermedi della produzione	25.227.909	29,09%	26.038.327	29,69%	26.941.299	30,72%	33.071.548	37,71%
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	61.510.508	70,91%	61.662.209	70,31%	59.145.514	67,44%	73.536.941	83,85%
Componenti accessori e straordinari	-43.898	-0,05%	499.999	0,57%	367.099	0,42%	-45.000	-0,05%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	61.466.610	70,86%	62.162.208	70,88%	59.512.613	67,86%	73.491.941	83,80%
Ammortamento gruppo omogeneo beni	1.518.325	1,75%	1.696.256	1,93%	2.445.714	2,79%	2.686.619	3,06%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	59.948.285	69,11%	60.465.952	68,95%	57.066.899	65,07%	70.805.322	80,74%
RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO								
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	59.948.285	100,00%	60.465.952	100,00%	57.066.899	94,38%	70.805.322	117,10%
Remunerazione del personale (escluso ristorno)	58.656.128	97,84%	58.722.066	97,12%	55.583.708	91,93%	69.820.689	115,47%
Ristorno soci	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Remunerazione Pubblica Amministrazione	689.617	1,15%	559.183	0,92%	199.558	0,33%	210.204	0,35%
Remunerazione capitale di credito	487.103	0,81%	567.337	0,94%	464.915	0,77%	253.747	0,42%
Remunerazione dell'azienda	34.558	0,06%	304.051	0,50%	569.285	0,94%	405.337	0,67%
Remunerazione del capitale sociale	0	0,00%	201.893	0,33%	126.822	0,21%	0	0,00%
Contributi al fondo di promozione cooperativa Coopfond	1.069	0,00%	15.648	0,03%	21.529	0,04%	12.536	0,02%
Contributi associativi	66.300	0,11%	66.300	0,11%	66.700	0,11%	69.100	0,11%
Liberalità	13.510	0,02%	29.474	0,05%	34.382	0,06%	33.709	0,06%
Liberalità esterne	13.510		29.474		34.382		33.709	
REMUNERAZIONE MOVIMENTO COOPERATIVO	67.369		81.948		88.229		81.636	
Contributo Associativo al sistema Legacoop	66.300		66.300		66.700		69.100	
Contributi al fondo di promozione cooperativa Coopfond	1.069		15.648		21.529		12.536	

#COORDINAMENTO COMUNICAZIONE E BILANCIO SOCIALE.

Alberto Padovani
Alessandra Mora
Annalisa Pelacci
Chiara Marando
Federica Bruno
Francesca Corotti
Francesca Salzano
Gaetana Capelli
Giovanna Passeri
Giuseppe Massimo
Giuseppina Sanelli
Guido Cavalli
Ilaria Dall'Olio
Ilaria Gennari
Lorenzo Lasagna
Marsiletti Andrea
Sara Lamanna
Stefano Mambriani

#GRAFICA.



BIRICC@
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS



MARKETING.COMUNICAZIONE

 **PROGES**

**BILANCIO
SOCIALE
2 0 1 6**

 **PROGES**

